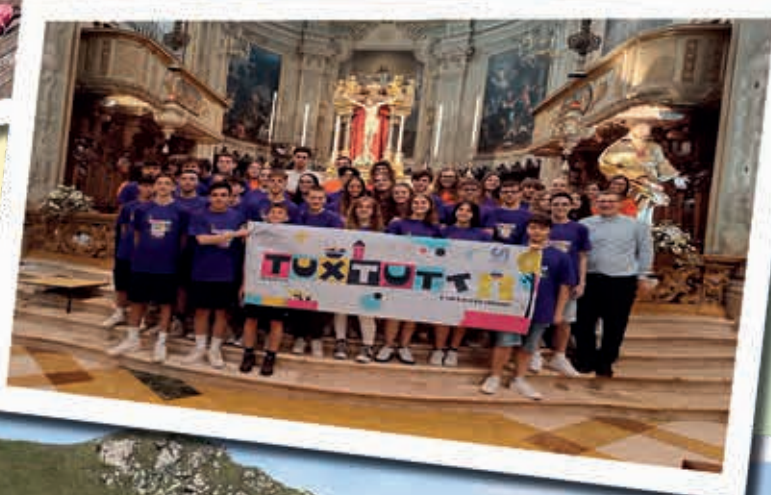


Comunità Aperta

n. 7 luglio-agosto 2023



Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus



UNITÀ DI OFFERTA SOCIO SANITARIA

Residenza Sanitaria Assistenziale
accoglie 72 anziani non autosufficienti

Cure intermedie degenza per pazienti che, dopo eventi acuti, necessitano di ulteriori cure/assistenza

Residenza Sanitaria Disabili accoglie persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali

Centro Diurno Integrato lun - ven. 8,00 - 18,00
eroga servizi sanitari e socio-assistenziali a ultra 65enni

ADI, UCP- dom, assicurano prestazioni sanitarie e socio-assistenziali a domicilio

R.S.A. Aperta eroga attività socio-assistenziali per famiglie che assistono a domicilio familiari non autosufficienti

AMBULATORIO PEDIATRICO: sab. 14.00-18.30 è presente il Pediatra su appuntamento tel. 035/6320021

AMBULATORIO INFERMIERISTICO: lun. -ven. 9,00 - 12,00 tel. 035/6320021

FONDAZIONE GIOVANNI CARLO ROTA ONLUS

via Repubblica 1 - Almenno San Salvatore - Direttore Sanitario **Dr. Giuseppe Bertuletti**
tel. 035 6320011 info@fondazionerota.it - www.fondazionerota.it



**POLIAMBULATORIO
FONDAZIONE ROTA**
prenditi cura di te

Poliambulatorio Fondazione Rota è una realtà sanitaria situata in **Almenno San Salvatore**, nei pressi del tempio di San Tomé, nata dalla volontà di **Fondazione Rota** di offrire una ancor più vasta gamma di servizi assistenziali e sanitari al proprio territorio. **Poliambulatorio Fondazione Rota** dispone di un'ampia offerta di servizi diagnostici e terapeutici. Numerosi specialisti a servizio del paziente, un reparto di fisioterapia ed un reparto di diagnostica per immagini completo di **Risonanza Magnetica, MOC, raggi RX, ecografia**.

LA NOSTRA MISSION Prenderci cura di Te

Servizi di medicina specialistica
(prima visita, visita di controllo e relativi esami)

- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Scienza della Nutrizione
- Dermatologia
- Diabetologia
- Endocrinologia
- Fisiatria
- Gastroenterologia
- Geriatria
- Ginecologia
- Neurologia
- Oculistica
- Ortopedia
- Osteopatia

- Pediatria
- Podologia
- Psicologia e logopedia
- Reumatologia
- Scienza della Nutrizione
- Senologia
- Urologia

Accertamenti diagnostici e tecnico-strumentali

- Ecografia
- Mammografia
- MOC (1 tratto o 2 tratti)
- Radiologia Dentale:
- Radiologia Tradizionale (Raggi)
- Risonanza Magnetica aperta

Trattamenti fisioterapici

POLIAMBULATORIO FONDAZIONE ROTA

Via Quartiere Ronco 15, 24031 Almenno San Salvatore (BG)

Orari: Lunedì-venerdì 09.30 – 19.30

Per prenotare una visita privata in studio contattaci al numero

035 642295

o scrivici su WhatsApp

333 2613667

o inviaci una mail a:

info@poliambulatoriofondazionerota.it



Sommario

IN COPERTINA:

**Un po' dei nostri
Bambini, Ragazzi
e Adolescenti**

COMUNITÀ APERTA:

Periodico mensile della Parrocchia
di Almenno San Salvatore

**Direzione, redazione,
amministrazione e corrispondenza:**

COMUNITÀ APERTA -
via XXV Aprile Almenno San Sal-
vatore (Bg)
e-mail: parsalvato@alice.it
o renzocornelli@alice.it

**Direttore Responsabile:
don Mario Rosa**

Autorizzazione
del Tribunale di Bergamo
n. 32 del 28.09.1988
Pubblicità inferiore al 70%

Redazione:

Capo Redattore: don Mario Rosa

don Giorgio Albani
don Lorenzo Testa
Renzo Cornelli
Anna Cortinovis
Paolo Manzoni
Romano Bonfanti
Roberto Bonalumi

Impaginazione e grafica a cura di:
Renzo Cornelli

Stampa a cura di:
PRESS R3 S.N.C.
di Rota Matteo e Marcello

*È vietata qualsiasi riproduzione,
anche parziale, senza autorizzazione
scritta.*

Comunità Aperta-Anno 35
n.7 Luglio-Agosto 2023

2 [FESTA PATRONALE: UNA "PAROLA" DA ASCOLTARE...](#)

4 [Calendario Liturgico agosto - settembre 2023](#)

6 [Tempo ordinario II dalla Trasfigurazione alla XXVII TO](#)

8 [Quanto dura la notte?](#)

9 [TU X TUTTI CRE 2023](#)

18 [La Ciclofficina](#)

20 [Le attività 2022-2023 dell'A.C.R](#)

22 [Chiedilo al Parroco](#)

24 [Gita Parrocchiale](#)

25 [FESTA PATRONALE e Feste Parrocchiali](#)

34 [Concerto Corpo Musicale per la Festa Patronale](#)

35 [Angolo della Generosità](#)

38 [Fondazione Rota: Novità a non finire](#)

41 [Dalla Scuola dell'Infanzia Parrocchiale](#)

44 [Il Vangelo di Gesù \(40\)](#)

46 [Gruppo del Sorriso: Gita a Brescia](#)

49 [Caffè Sociale e Centro anziani](#)

50 [L'Angolo della poesia](#)

51 [L'Angolo della fantasia](#)

52 [A ghè do del tè a töcc, mèno che a tè sciur Preòst \(8\)](#)

54 [Un tempo: Chèl dèl Cinema](#)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

57 [Morti in Cristo in attesa della Risurrezione](#)

58 [Sempre nel ricordo e nel nostro cuore](#)

SUL SITO WEB DELLA PARROCCHIA:

www.almennosansalvatore.parrocchiesulweb.it.

Trovi anche la bacheca parrocchiale con alcuni avvisi,
e inoltre troverai gli ultimi numeri di Comunità Aperta e altro.



Festa Patronale: Una "Parola" da ascoltare...



Ogni anno la nostra Festa Patronale ci invita a salire sul "Monte", il monte della Trasfigurazione; un monte che non è tanto un luogo ben definito, quanto il Monte, quale luogo biblico-teologico della manifestazione di Dio (pensiamo a Mosè, al profeta Elia... e a tanti altri nel Vecchio Testamento).

L'episodio della Trasfigurazione si trova in un contesto in cui Gesù predica ripetutamente la sua passione e quella dei suoi discepoli.

I discepoli hanno compreso che Gesù è il Messia, hanno capito che in Lui è presente e opera la salvezza, ma con tutto ciò non riescono ancora a comprendere la parte più intima e più nuova del suo animo e della sua missione: non riescono a capire come l'amore di Dio possa nascondersi dietro la croce e come la sua fedeltà vittoriosa possa trovarsi alla fine di una strada che sembra smentirla. È in questo contesto che si può comprendere il vero significato della Trasfi-

gurazione di Gesù sul Monte.

I tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni - chiamati a vedere la gloria segreta del Cristo - sono i medesimi che qualche giorno dopo, nel Getzemani, saranno chiamati a vedere la sua debolezza; il mistero della persona del Cristo - come dell'esistenza dell'uomo - ha due volti: la croce e la gloria, la forza e la debolezza.

L'episodio della Trasfigurazione non ha soltanto il compito di svelare la vera identità di Gesù, ma anche quella del discepolo. Come abbiamo già detto, i discepoli hanno capito che Gesù è il Messia e si sono ormai persuasi che la sua strada conduce alla croce, ma non riescono a capire come la sua croce (e la loro) possa nascondere la gloria; hanno bisogno di un'esperienza, sia pure fugace e





provvisoria: hanno bisogno che il velo si sollevi.

È questo il significato della "Trasfigurazione" nell'itinerario di fede del discepolo: è una verifica, Dio concede, per un istante, di anticipare la Pasqua.

Non soltanto Gesù, ma anche il discepolo (noi) è ugualmente incamminato verso la croce, come pure verso la risurrezione, ugualmente in possesso, - al di là della realtà che spesso delude, della vicinanza e della presenza vittoriosa di Dio.

Ma tutto questo è nascosto, e per accorgersene occorrono dei segni e delle verifiche, momenti chiari che a volte si incontrano nel cammino della fede, momenti gioiosi all'interno della fatica quotidiana; non sono momenti che automaticamente e dovunque si incontrano, occorre cercarne la presenza e saperli scorgere; senza dimenticare che la loro presenza è fugace e provvisoria e il discepolo deve sapersi accontentare.

Pietro, infatti, desidererebbe rendere eterna quella sua improvvisa e chiara visione, ma non è possibile; Dio ha fatto dono ai discepoli prediletti di intravedere, solo per un istante, la gloria



del Figlio.

Sulla strada dell'esistenza (spesso segnata dalla fatica di vivere e dall'oscurità) Dio ci fa dono di spiragli di luce, che non significano che la strada della croce sia finita, al contrario, ci incoraggiano a percorrerla.

Tutto questo ha il suo fondamento, la sua componente più significativa in quella Parola che risuona dall'alto: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in Lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo! (Mt 17,5) Tutto il resto serve in qualche modo da cornice: è infatti "l'ascolto" che definisce il discepolo; ma che cosa ascoltare?

La Parola di Dio che si è fatta chiara nella persona e nell'esistenza (fino alla Pasqua) di Gesù di

Nazaret. Non è una parola che ci trasmette delle emozioni qualsiasi, ma ci dice chi è Dio, chi siamo noi, qual'è il senso della storia nella quale viviamo. Quella che il Cristo ci rivela è una parola che ci coinvolge e ci strappa a noi stessi, richiede ascolto attento, obbedienza e conversione.

Non solo intelligenza per comprendere, ma coraggio per decidersi e soprattutto molta fiducia in quel Dio che nel suo Figlio ci ha fatto dono di tutto il suo Amore.

Ma la nostra Festa Patronale, forse anche per il periodo dell'anno in cui si colloca, ci aiuta a fare queste riflessioni e ad intraprendere questo "cammino"?

*Il parroco
don Mario*



Calendario Liturgico Pastorale AGOSTO 2023



Giorno	Appuntamento	Orario	Luogo
6 domenica	Festa della Trasfigurazione del Signore Festa Patronale (vedi programma a parte)		
7 lunedì	S. Messa	20,30	Cimitero
13 domenica	XIX TEMPO ORDINARIO		
14 lunedì	S. Messa festiva ore 17,00 Santuario (sospesa ore 18,00 in Parrocchia)	17,00	Santuario
15 martedì	SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE B.V. MARIA S. Messa in Parrocchia ore 7,30 Santuario: Ss. Messe ore 9,00 - ore 10,30 ore 18,00 S. Messa e Vespri		
20 domenica	XX TEMPO ORDINARIO DAL 20 AL 26 AGOSTO CAMPO SCUOLA ADOLESCENTI A BRATTO		
21 lunedì	S. Messa	20,00	Cimitero
22 martedì	S. Messa a Ca' Quasso	20,00	Ca' Quasso
26 sabato	Sant'Alessandro martire Patrono della Città e Diocesi di Bergamo		
27 domenica	XXI TEMPO ORDINARIO		
28 lunedì	Ultima S. Messa	20,00	Cimitero
29 martedì	Martirio S. Giovanni Battista Patrono della chiesa dell'Opera Pia		



Calendario Liturgico Pastorale SETTEMBRE 2023



Giorno	Appuntamento	Orario	Luogo
3 domenica	XXII TEMPO ORDINARIO - Celebrazione Battesimi -	18,00	Parrocchia
4 lunedì	S. Maria della Consolazione Consiglio di Azione Cattolica	20,45	Oratorio
8 venerdì	Natività B.V. Maria (vedi programma a parte)		Opera Pia
9 sabato	S. Messa Festiva in San Nicola	18,00	S. Nicola
10 domenica	XXIII TEMPO ORDINARIO SAN NICOLA DA TOLENTINO (vedi programma a parte)		
11 lunedì	SS. Nome di Maria		
14 giovedì	Esaltazione della S. Croce Incontro Gruppo Missionario	16,30	Parrocchia
17 domenica	XXIV TEMPO ORDINARIO Riprendono gli orari festivi ordinari in Parrocchia: ore 7,30 - 9,30 - 11,00		
24 domenica	XXV TEMPO ORDINARIO		
29 venerdì	Santi Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli		
30 sabato	S. Girolamo Sacerdote e Dottore della Chiesa Patrono della Chiesa dei Cappuccini ASSEMBLEA PARROCCHIALE		



Tempo Ordinario II

Dalla Trasfigurazione del Signore alla XXVII Domenica



A cura di don Giorgio

Il tempo liturgico ordinario, specialmente quello del periodo estivo, è spesso destinato a passare in secondo piano, come momento che porta non solo a un giusto riposo dalle fatiche del lavoro, ma insieme, una certa **dimenticanza e allontanamento** dalla fede e dall'incontro con la Parola di Dio. Il percorso della liturgia della Parola ci invita a non perdere di vista Dio, il suo rivelarsi nella nostra storia perché possiamo scegliere quello che è importante nella nostra vita di fede. La predicazione di Gesù ha al centro il Regno di Dio. Gesù stesso in parole e in opera è la venuta del Regno che si manifesta a coloro che ascoltano e accolgono la sua Parola; accogliere il Gesù, il rivelarsi di Dio, significa accogliere il Dio di Gesù, amore che si dona fino alla morte in croce. La celebrazione della Trasfigurazione del Signore e della Assunzione della Beata Vergine Maria ci invitano a rivolgere il nostro sguardo all'origine ed al compimento del nostro essere cristiani.

FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Lectures: Dn 7,9-10.13-14; Sal 96 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9

La liturgia della Trasfigurazione ci invita a riflettere e meditare sulla realtà divina di Gesù e sul suo manifestarsi ai suoi discepoli. Le immagini per descrivere colui che è "vero Dio e vero uomo" nascono dall'Antico Testamento, ma trovano compimento solo nella storia di Gesù.



XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Lectures: 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33

Andare incontro al Signore. Come si manifesta il Signore? Come riconoscerlo? L'esperienza di Elia e la storia di Gesù ci invitano a riconsiderare l'essere di Dio, a lasciare le nostre paure e le nostre "idee" su Dio per aprirci alla "brezza leggera", alla quiete che suscita l'amore di Dio, riconoscendo in Gesù, nella sua carne, colui che è venuto a portarci la salvezza.

ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA

Lectures: Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56

L'Assunzione di Maria al cielo apre il nostro sguardo sulle realtà ultime: la vittoria del male da parte di Dio e Cristo "primizia" dei risorti per la nostra redenzione. Maria è immagine e anticipazione di queste realtà: inizio del disegno salvifico di Dio in terra e compimento dell'umanità risorta in Dio.



XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Lectures: Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28

Le letture che ascolteremo hanno al centro la salvezza che nasce dall'alleanza del popolo eletto, ma destinata a tutti i popoli. È questo l'insegnamento che Gesù "riceve" dalla donna "cananea". La sua missione come Figlio del Padre parte da Israele, ma accoglierà tutte le genti.



XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Letture: *Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20*

La liturgia della Parola ci insegna il senso dell'autorità, della responsabilità e del servizio agli occhi di Dio. La scelta di Dio presentata dal profeta Isaia, così come l'investitura di Pietro da parte di Gesù indicano come all'origine ci sia sempre l'agire di Dio e a lui deve essere consacrato il lavoro e l'impegno di chi viene scelto.



XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Letture: *Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27*

Vivere la sequela di Gesù e farsi discepoli significa accogliere lo scandalo della croce e riconoscere Dio in colui che si è fatto obbediente fino alla morte. Seguire Gesù Cristo significa seguire il suo stesso cammino, essere disposti a seguirlo nel suo cammino di morte e risurrezione.

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Letture: *Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20*

Le letture pongono al centro la "vigilanza" declinata come amore vicendevole e correzione fraterna. Il profeta è mandato ad annunciare una parola che non sempre troverà ascolto, il suo compito è quello di essere sentinella che veglia e avverte, che corregge e richiama perché tutti gli uomini giungano alla salvezza. La comunità cristiana guidata dall'amore di Cristo va verso il fratello che sbaglia per ricondurlo sulla retta via.



XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Letture: *Sir 27,30 - 28,7; NV 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35*

Ogni cristiano nella propria vita di fede si riconosce preceduto dall'amore di Dio che sempre perdona. Innestanti su questo dono di grazia anche noi siamo chiamati a perdonare ed a usare misericordia nei confronti dei nostri fratelli, perché sull'amore del prossimo alle fine dei tempi saremo giudicati

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Letture: *Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16*

Siamo chiamati a riconoscere la sovrabbondante bontà di Dio. Come cristiani siamo chiamati a metterci a servizio di questa bontà, senza preoccuparci del "compenso", ma gioiosi per la chiamata di colui che è semplicemente "buono".



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Letture: *Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28*

Le letture che ascolteremo hanno al centro la salvezza che nasce dall'alleanza del popolo eletto, ma destinata a tutti i popoli. È questo l'insegnamento che Gesù "riceve" dalla donna "cananea". La sua missione come Figlio del Padre parte da Israele, ma accoglierà tutte le genti.

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

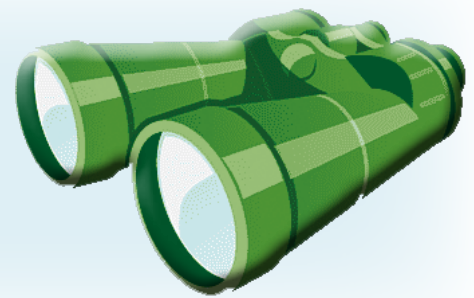
Letture: *Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43*

Il popolo di Israele è la vigna del Signore, ma non porta i frutti sperati. La Chiesa, nuovo popolo di Israele, deve farsi carico di questo dono d'amore che trova in Gesù il proprio compimento, e porta i frutti sperati.





Quanto dura la notte?



a cura di don Lorenzo

Quanto dura la notte? La risposta è facile. Basta guardare sui calendari o su vari siti per vedere a che ora sorge il sole e a che ora tramonta. Le notti d'estate sono corte: le serate sembrano non finire e questo fa la gioia di tutti, in particolare dei ragazzi e giovani.

(Tra l'altro stavo pensando in questi giorni che noi ricordiamo il Natale proprio quando le giornate iniziano ad allungarsi: Cristo è il sole che illumina la vita. Ma non si poteva celebrare il 25 giugno, quando le giornate sono più lunghe? No, si festeggia d'inverno, quando iniziano ad allungarsi e ci vuole un po' di tempo prima che arrivino al massimo. Così agisce Gesù nella nostra vita: ci raggiunge con la discrezione di un sole invernale e cresce con noi nella misura in cui gli facciamo posto).

Tornando alle serate, in questi giorni si vede un po' di movimento nelle nostre strade, nei parchi e anche al bar e nei cortili dell'oratorio. Ci si scambia qualche battuta, si mangia un gelato insieme, si gioca, si fa una passeggiata... poi si va a letto. A che ora? Per qualcuno non sarebbe mai l'ora, perché la vita si vive al buio, in serate che sfociano nella notte. Tutto è ormai spostato in avanti... basti pensare ai programmi in prima serata alla televisione. Quelli che un tempo iniziavano alle 20.30 dopo l'immane Tg delle 20.00, ora iniziano almeno un'ora dopo. E lo stesso vale per chi va in discoteca o in locali notturni il sabato sera (scusate, la domenica mattina) e per gli stessi ragazzi. Mi colpiva vedere (e sentire) ragazzi addirittura

ra dell'età delle medie stare in giro fino a mezzanotte e magari anche dopo... e quando si gira a quell'ora non si parla dei compiti delle vacanze, ma si ricerca l'eccesso e anche la trasgressione. Non so cosa pensavano i loro genitori... Mi piacerebbe sapere che regole vengono date, ma soprattutto verificare se i genitori sanno cosa un figlio fa fuori casa, anche quando dice di andare all'oratorio. Non dobbiamo trasformare il paese in uno studio del Grande fratello, la vigilanza e l'accompagnamento, fatti nei dovuti modi, sono fondamentali.

Cosa cerca una persona nella sera? E nella notte? Sensazioni di libertà che il giorno non dà? Una certa clandestinità garantita dalla luce che si attenua? Un po' di sbalzo? Ormai sembra che d'estate, e non solo, il giorno e la notte si invertano: si vive di notte e si riposa di giorno. Ma questo potrebbe rivelarsi pericoloso. Il profeta Isaia mette in guardia chi inverte la luce e le tenebre (5,20). Che fare allora? Andare a letto allo stesso orario delle galline? Beh, certe volte non è male andare a letto presto, ma in generale penso dobbiamo avere alcune attenzioni. Innanzitutto occorre vivere la sera come luogo di incontro e di fraternità. Non ci fa male uscire un po' e incontrarci (come vedo in queste sere in oratorio, in particolare durante il Festivalmen). In un paese (ops, città) come il nostro che non ha un centro e che presenta spesso le vie deserte, è bello incontrarsi, vedere le vie percorse da persone che si scambiano due parole.

C'è però un limite da rispettare. Un limite che garantisca le giuste ore di sonno e il rispetto di chi vuole dormire, in quell'equilibrio mai raggiunto fra il diritto a divertirsi e il rispetto per chi ha bisogno di tranquillità e silenzio. Certi eventi producono rumore e questo può creare disagio, così come lo creano schiamazzi vari ad opera di privati. Basterà il buonsenso a contemperare le esigenze di vitalità con quelle di una legittima tranquillità?

Infine mi domando: e se la sera diventasse anche il tempo per una buona lettura? Per la riflessione e la preghiera? So che tanti leggono volentieri d'estate, e a partire dalla lettura sorgono domande, riflessioni, scoperte. Il salmista dice nel salmo 63 che pensa al Signore nelle veglie notturne e che lo cerca a partire dall'aurora. E se provassimo anche noi questa sensazione?



TU PER TUTTI. CRE 2023



a cura di don Lorenzo

Si è appena concluso il CRE, quell'esperienza intensa e appassionante che ha coinvolto quest'anno tanti bambini e ragazzi (296) e diversi adolescenti e giovani (una settantina fra coordinatori e animatori) insieme a tanti volontari che hanno prestato il loro prezioso servizio nei laboratori, in cucina, al bar, nelle pulizie, nella fornitura di materiale... A loro il grazie più sincero da parte mia e di tutta la comunità!

Ho osservato a lungo le facce dei ragazzi e degli animatori in questi giorni: la maggior parte piene di entusiasmo e di energia, tante sorridenti, certe volte rigate dal sudore e provare dalla stanchezza, piene di gioia per la vittoria nel gioco o di delusione per la sconfitta. Alcune facce erano un po' annoiate, in cerca di un piano b rispetto alle attività proposte. Si sa, qualcuno viene al CRE pieno di voglia, altri spinti dai genitori che non possono lasciare i figli a casa da soli; qualcuno si butta con entusiasmo nelle varie attività, altri si lasciano un po' desiderare e rimangono un passo indietro. Come ogni esperienza, anche la buona riuscita del CRE dipende dalla **motivazione** con cui lo si affronta, e questo vale sia per i ragazzi che per



gli animatori. Mi piacerebbe sbirciare dentro le case per sentire come una famiglia programma l'adesione al CRE. Ho provato, lavorando con la fantasia, a immaginare alcune situazioni.

Una ragazza delle elementari e sua mamma.



«Vai al CRE quest'anno?». «E me lo domandi? Non ne vedo l'ora!». «Guarda che devi alzarti presto e rispettate le regole». «Certo, lo so. E pensi che non ce la faccia?». «Ottimo! Allora domani ti iscrivo. Ah... ti iscrivo a tutte le gite?». «Certo, sono la cosa più bella! Non vedo l'ora di tuffarmi nelle piscine e fare tutti gli scivoli delle Vele e dell'Acquasplash». «Vedo che nel programma c'è anche una gita in montagna». «Sì, è vero... non manca mai... non ne avrei tanta voglia ma vado con i miei amici, e se ci sono loro tutto diventa bello». «Bene, allora procediamo!».

Un ragazzo delle elementari e suo papà



«Papà, mi hanno detto che sono partite le iscrizioni per il CRE. Posso andare?». «Aspetta, devo pensarci. Sai che costa un po', e poi devo vedere se ci sono attività che fanno per te». «Ma certo, mi piacciono le attività. Sì, alcune sono un po' noiose, ma tutto il resto è al top». «Ok. Ti iscrivo anche alla mensa?». «Certo, vuoi mettere che buona la pasta del CRE e poi sto insieme ai miei amici». «Allora vado». «Ah... ricordati di segnare che voglio stare in squadra con F.». «Wow, si può anche scegliere con chi stare?». «Sì, si può indicare una preferenza, purché sia reciproca». «Quante possibilità...».

ai miei tempi non l'avremmo neanche pensata una cosa del genere».

Un ragazzo delle medie con sua mamma.

«Domani vado a iscrivermi al CRE». «No, mamma, quest'anno no». «E perché?». «Non ne ho voglia... è una cosa da sf...i». «Ma cosa stai dicendo? Ti è sempre piaciuto».





to andare al CRE». «Sì, ma ero più piccolo. Adesso sono grande». «Ma cosa farai tutto il giorno?». «Non preoccuparti, sto a casa e mi diverto da solo. Poi faccio un giro con i miei amici». «E dove andrai?». «A curiosare quello che fanno i miei compagni in oratorio. Mi diverte un sacco vederli correre standomene tranquillo sulla panchina con una granita in mano. Poi vado in giro... dove capita». «Non se ne discute, al CRE ci vai». «Uffa, però solo due settimane». «E va beh, quest'anno facciamo così».

Una ragazza delle medie con sua mamma

«Ehi, mi è arrivato il messaggio per l'iscrizione al CRE. Vado a compilarla... Quest'anno si può fare online... Spero di capirci qualcosa». «No, mamma, quest'anno al CRE non ci voglio andare». «Scusa? Come sarebbe a dire: non ci voglio andare?». «Dai, non fa per me. Soliti giochi, soliti balli, laboratori paccossissimi...». «E quale sarebbe la tua alternativa?». «Mi arrangio... un po' qui, un po' dai nonni, un po' con le amiche...». «E va beh, vuol dire che andrai a mangiare dai nonni e



poi alla sera ti controllo se hai fatto almeno un po' di compiti. Ma stai attenta quando vai in giro!».

Mi fermo qui, anche se sarebbe bello immaginare cosa si dice anche nella casa degli adolescenti. I nostri animatori sono stati tanti, ma, conti alla mano, sono 1/4 degli adolescenti di Almenno. E gli altri? Cosa fanno? So che alcuni partecipano a varie attività legate alla scuola, al lavoro o ad associazioni, altri se ne stanno in casa tutto il giorno, altri girano senza



particolari programmi. Cosa si può fare per loro? Dovremmo confrontarci anche su questo aspetto.

Sarebbe bello anche immaginare i dialoghi fra genitori, alcuni in cerca di assicurazioni per l'incolumità del proprio figlio durante il CRE, altri preoccupati che non ce la faccia (soprattutto i più piccoli), altri con il timore che non si inserisca bene nel gruppo, altri (e penso siano la maggioranza) entusiasti di poter far vivere questa esperienza e rammaricati del fatto che duri sono quattro settimane.

Qualsiasi sia la motivazione che ha spinto a venire al CRE, abbiamo voluto far passare un certo stile a ragazzi e animatori. **"Tu per tutti"**: questo era il tema di quest'anno e questo è lo stile da vivere in oratorio: farsi prossimo, costruire relazioni di amicizia, farsi carico dei nostri fratelli.

È quello che hanno fatto gli animatori e volontari (per i quali abbiamo chiesto un certo stile, attraverso gli incontri di preparazione e con la richiesta della condivisione dello stile dell'oratorio anche durante l'anno), è quello che abbiamo chiesto ai ragazzi, a partire da gesti piccoli come prendersi cura dell'ambiente gettando i rifiuti negli appositi contenitori, fino al prendersi cura dei ragazzi più fragili, sia quelli che avevano bisogno di un accompagnamento specifico, sia chi aveva più difficoltà.

La cura è stato l'atteggiamento che abbiamo cercato di fare nostro, a partire dalla parabola del **buon samaritano** fino ad arrivare alla storia di **Robin Hood**, che i nostri bambini di prima e seconda elementare hanno rappresentato con tanta bravura e simpatia nella festa finale.





Abbiamo vissuto esperienze di cura incontrando le realtà della Croce azzurra, dell'Avis, della Fondazione Rota, e, insieme, realizzando alcuni lavoretti che dagli orti sociali fino alle realizzazioni fatte in aula grazie agli animatori e a esperte volontarie, hanno fatto percepire ai ragazzi l'importanza di fare il bene e di farlo bene.

Non sono mancati i tornei, vissuti sempre con grande agonismo (che per qualcuno ha assunto anche toni un po' accesi), i grandi giochi, la caccia al tesoro notturna per le Medie, la gita in montagna al lago Moro sopra Foppolo accompagnati dal Gamass che ci ha guidato anche in tre passeggiate nel nostro paese, le gite ai parchi acquatici, la partecipazione allo Sportgiovanone a Chignolo d'isola, la gita al Parco delle Cornelle per i più piccoli, al Parco avventura della Roncola per le altre classi delle elementari, e il brivido del kayak per quelli delle Medie.

Il pranzo tutti insieme con ottimi piatti preparati con cura dalle nostre cuoche e il sorriso accogliente dei baristi che hanno fatto gli straordinari per garantire ai ragazzi il fresco delle granite e altre golosità hanno completato la rosa delle nostre attività.

Il tutto reso possibile da servizi meno vistosi ma preziosissimi, come quelli svolti da chi ha fatto le pulizie, da chi ha curato la segreteria e ha tenuti i conti, da chi ci ha fornito materiale e manodopera per preparare le varie attività. Un grazie anche a Ivan e Ennio Vanotti e al loro team per aver accompagnato i ragazzi delle Medie in bici fino a Sotto il monte per due venerdì.

Ovviamente un grazie sincero ai tredici coordinatori e ai circa sessan-





ta animatori che hanno preparato le varie attività già da aprile. In particolare i coordinatori hanno conciliato con grande generosità lo studio e il lavoro con la presenza al CRE. Insieme a loro ringraziamo alcune volontarie che hanno seguito più da vicino alcuni ragazzi che avevano bisogno di una particolare attenzione.

Permettetemi una riflessione conclusiva. Quando a Betania, nella casa di Simone il lebbroso, alcuni dei presenti ad una cena vedono una donna che versa sui piedi di



Gesù il profumo del valore di 300 denari (cioè uno stipendio annuale) si domandano: perché questo spreco (Marco 14,4)? Magari nessuno si fa questa domanda a riguardo del CRE, perché sembra una attività normale, magari dovuta. Eppure dovremmo farcela, anche se sembra poco consona.

Innanzitutto: è uno spreco il CRE? Per certi versi sì, perché richiede il dispiegamento di tante energie, perché magari non dà grandi risultati,

perché quelle energie spese nel CRE potrebbero essere impiegate in altre attività più specifiche, lasciando l'organizzazione del CRE ad altri enti...

E se è uno spreco, perché questo spreco? Perché c'è uno spreco che è sinonimo di sovrabbondanza, di dono generoso, di gratuità. È questo, speriamo, ciò che ha spinto tutti quelli che si sono impegnati nel CRE a spendere tempo e energie per questa avventura. Il tutto nella fiducia che quello che viene seminato alla fine porta frutto. Come e quando non lo sappiamo nemmeno noi.





I miei azzurri hanno vinto il CRE 2023

Un'animatrice

Quest'anno il CRE sembra essere trascorso più velocemente del solito tra gite in piscina e giochi d'acqua. Noi animatori abbiamo avuto modo di condividere tanto tempo con ragazzi più piccoli che dopo mesi di scuola ci hanno fatto divertire e a volte arrabbiare (ma fa tutto parte del gioco).

Ogni giorno ci siamo sfidati con due squadre diverse e i punti accumulati durante le quattro settimane hanno portato alla vittoria gli azzurri sia per le elementari che per le medie. Tutto ciò che abbiamo preparato con i coordinatori a partire da Aprile è stato fondamentale per la buona riuscita del CRE. Fare l'animatore, infatti, è un compito importante e spesso difficile da svolgere perché i ragazzi richiedono tante attenzioni e va loro dedicato ogni istante e ci si può ritenere soddisfatti solo quando sono tutti contenti ed entusiasti del percorso fatto insieme.

Non sempre si può vincere una sfida, ma l'importante è aver giocato tutte le carte e sfruttato ogni abilità. I ragazzi delle medie sono molto competitivi, la voglia di giocare è tanta e il desiderio della medaglia d'oro è smisurato.

Ciò che più mi ha gratificata e che non scorderò mai è stata la felicità nei loro occhi dopo l'annuncio della vittoria.

I miei azzurri hanno vinto il CRE 2023!



L'esperienza del CRE Baby



Quest'anno l'esperienza del CRE Baby è stata all'insegna della cura. Questa è una parola che ci ha sempre accompagnato nella nostra attività da animatori e a maggior ragione lo ha fatto quest'anno, essendo il tema fondamentale del CRE. Il nostro compito infatti non è stato solo controllare i bambini ma trascorrere del tempo prezioso assieme a loro divertendoci nei momenti di gioco e nei laboratori.

Come sempre ci sono stati imprevisti e "disastri": aule da ripulire dopo fantasiosi laboratori, una laboriosa recita da preparare in poco tempo, mal di pancia ricorrenti...tutti momenti in cui, in un modo o nell'altro, ci siamo presi cura di qualcosa o di qualcuno. Dopo aver condiviso tutte questi momenti dunque possiamo dire che la cosa più bella che ci portiamo a casa alla fine di questo CRE è il legame che si è creato non solo con i bambini, ma anche e soprattutto tra noi animatori e le coordinatrici.

Questo è il bello del Baby, pochi ma bravissimi!







La Ciclofficina



Parallelamente all'anno scolastico 2022/23, si è svolta per il secondo anno consecutivo, l'esperienza della "Ciclofficina" dove 4 ragazzi di terza media, assistiti da un volontario, hanno appreso le tecniche di base per la riparazione delle biciclette.

D'ora in poi saranno in grado di riparare forature, sostituire copertoni, camere d'aria, filo, pastiglie e freni ed affrontare altri piccoli lavori di manutenzione.

Ringraziamo coloro che hanno affidato le proprie biciclette a Bryan, Christian, Leonardo e Stefano.

Oggi, l'oratorio dispone di alcune biciclette donate e riparate che, per pochi euro, possono essere acquistate da chi ne avesse bisogno.



"Noi ragazzi, Bryan, Cristian, Leonardo e Stefano, abbiamo voluto partecipare a questo laboratorio per capire cosa fare in caso avessimo forato o rotto qualche componente fondamentale delle nostre bici.

Grazie agli insegnamenti di Mr. Claudio abbiamo imparato molte nuove cose sulle biciclette.

Sappiamo che durante il CRE la ciclofficina non andrà in ferie perché per 2 pomeriggi la settimana ospiterà altri ragazzi come noi pronti per riparare la propria bicicletta"

I ragazzi della Ciclofficina



AVVISO DELLA REDAZIONE

Si invitano sempre, i collaboratori di Comunità Aperta, i responsabili dei Gruppi che sono interessati alla pubblicazione di articoli, avvisi, ecc., a far pervenire il materiale da pubblicare, fotografie comprese,

entro e non oltre il 15 del mese
precedente al mese della pubblicazione.

Gli articoli possono essere fatti pervenire anche via e-mail al seguente indirizzo:

parsalvato@alice.it

renzocornelli@alice.it o lorenzo48.cornelli@gmail.com

ANCHE GLI AVVISI PER IL FOGLIO DELLA MESSA DOMENICALE

- che potranno essere pubblicati sempre **compatibilmente con lo spazio a disposizione** - devono comunque pervenire entro e non oltre

il martedì antecedente la domenica a:

Daniele Pellegrinelli
danipellegrinelli@gmail.com



Ecco le attività fatte quest'anno con i ragazzi di A.C.R.







Il Padre, il Figlio e... lo Spirito Santo



a cura di Romano Bonfanti
da un'idea di Sandro Rota "ol Ghiri".

Non ho mai capito, scusi l'ignoranza, quella del "Padre, Figliuolo e Spirito Santo". Ma chi è questo "Spirito Santo"?

Un ignorante

Non è certo una domanda a cui si può rispondere facilmente; è una domanda che si colloca nel cuore della nostra fede, perché ci immerge nel "mistero" della Santissima Trinità, nel mistero stesso di Dio.



Fin dal catechismo della nostra infanzia ci è stato insegnato che Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo, ogni volta che facciamo il segno della croce ricordiamo questo, noi siamo battezzati nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, ma tutto questo che cosa significa?

Su questo argomento sono state scritte intere biblioteche, si sono espressi i più grandi teologi, come spiegarlo con poche parole?

Il mistero della S.S. Trinità, non è certo una questione di matematica o geometria, ci invita a guardare dentro quella realtà impensabile e sorprendente



che è l'Amore che c'è in Dio e che si riversa su di noi attraverso il dono di Gesù e dello Spirito Santo. Dio non è un "solitario" ma una "comunione di amore"; l'immagine forse più adeguata per poter descrivere ciò che è l'indescrivibile è quella della "famiglia", dove un unico **amore** tiene insieme i diversi componenti. Il Padre ama il Figlio ed il Figlio ama il Padre e questo Amore è lo Spirito Santo; un Amore che non solo si comunica all'interno della "famiglia" della S.S. Trinità, ma, come ci dice Gesù e si manifesta nella Pentecoste, si riversa sulla nostra povera umanità e la arricchisce della sua stessa "carica".

Noi possiamo dire o meglio balbettare qualcosa di questo perché lo possiamo vedere, anche se in modo molto approssimativo, nell'esperienza della nostra vita e nei rapporti tra noi.

È in questo contesto che possiamo capire anche qualcosa dello Spirito Santo, non tanto definire "chi è", ma scorgere e riconoscere "la sua azione"; e ciò che è avvenuto a Pentecoste: Luca l'autore degli Atti degli Apostoli, non definisce chi è lo Spirito Santo se non per immagini: lo Spirito è vento, fuoco, la sua irruzione nel Cenacolo scaraventa il gruppo degli Apostoli ancora storditi e paurosi dopo la Pasqua sulla piazza di Gerusalemme e li rende coraggiosi testimoni della risurrezione di Gesù; lì nasce la Chiesa e da duemila anni lo Spirito la anima e la spinge sulle strade del mondo per annunciare a tutti quell'Amore del Padre che Gesù, il Figlio, ci ha rivelato e Lui lo Spirito continua ad offrirci, se gli apriamo il nostro cuore e la nostra vita e ci lasciamo guidare da Lui.

*Il parroco
don Mario*

Questa rubrica sarà tenuta aperta se perverranno le domande ogni mese al Parroco.

In merito ad essa, coloro che fossero interessati all'iniziativa, potranno presentare delle domande, per scritto (*ma, perché no, anche a voce*), entro il 25 di ogni mese precedente a quello di uscita del Bollettino a questi recapiti:

- Redazione Comunità Aperta presso Casa Parrocchiale (cassetta delle lettere)
- e-mail Parrocchia: parsalvato@alice.it
- e-mail Renzo Cornelli: renzocornelli@alice.it o lorenzo48.cornelli@gmail.com
- Il sottoscritto curatore della rubrica mette a disposizione la sua cassetta in via S. Giorgio 5.

La redazione raccoglierà le domande, non le filtrerà né le modificherà e le sottoporrà al Parroco. Non saranno prese in considerazione quelle non consone alla rivista e quelle anonime. L'anonimato, se richiesto, verrà effettuato nella pubblicazione.



GITA-PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

Giovedì 14 settembre 2023

BOLOGNA IL SANTUARIO DI SAN LUCA E LA BASILICA DI SANTO STEFANO

PROGRAMMA

Ritrovo: ore 06.00 Almenno S.S. (Gabbione e Piazzale Mercato)

Partenza con pullman riservato per Bologna. Salita in bus al Santuario di San Luca, posto in posizione panoramica sulla città e luogo simbolo dei bolognesi.

Visita libera del Santuario e celebrazione della S. Messa.

Al termine discesa a Bologna e pranzo in ristorante.

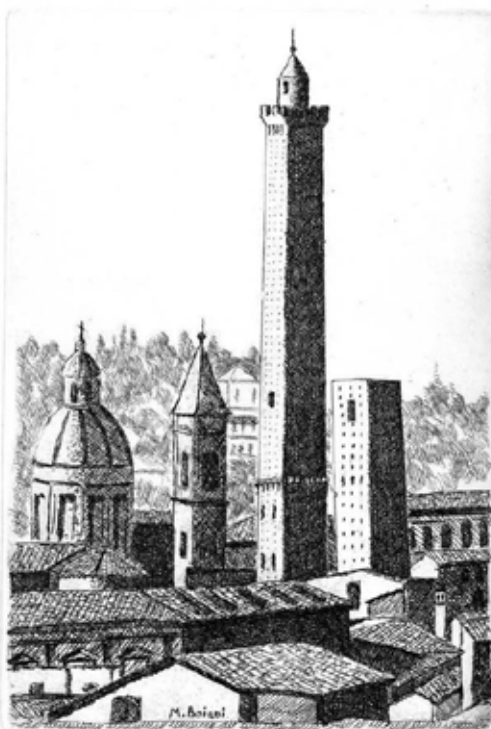
Nel pomeriggio incontro con la guida per mezza giornata di visita della città. Passeggiata nella zona pedonale visitando piazza Maggiore, i grandi palazzi come il palazzo Comunale o il palazzo del Podestà (esterno), la fontana del Nettuno, la grande basilica di S. Petronio.

Successivamente ci si addentra nei vicoli del Mercato Medievale. Passando poi per il gotico palazzo della Mercanzia (esterno), si arriva alle Due Torri, divenute simbolo della città sin dal Medioevo. Sosta durante la passeggiata per la visita alla Basilica di Santo Stefano, un complesso di edifici di culto di Bologna. Si affaccia sull'omonima piazza ed è conosciuto anche come il complesso delle "Sette Chiese".

Alle ore 17.30 partenza per il rientro ad Almenno S. Salvatore.

Quota di partecipazione € 90,00 (chiusura delle iscrizioni mercoledì 30 agosto)

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Oratorio 348.792.9673



Festa Patronale

2023



*SS.mo Salvatore
nella Festa della Trasfigurazione*



FESTA PATRONALE DELLA TRASFIGURAZIONE

Il suo volto brillò come il sole.

Dal Vangelo secondo Matteo - Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

E' bello restare con Cristo!

Dal «Discorso tenuto il giorno della Trasfigurazione del Signore» da Anastasio sinaita, vescovo (Nn. 6-10; Mélanges d'archéologie et d'histoire, 67 [1955] 241-244)

Il mistero della sua Trasfigurazione Gesù lo manifestò ai suoi discepoli sul monte Tabor. Egli aveva parlato loro del regno di Dio e della sua seconda venuta nella gloria. Ma ciò forse non aveva avuto per loro una sufficiente forza di persuasione. E allora il Signore, per rendere la loro fede ferma e profonda e perché, attraverso i fatti presenti, arrivassero alla certezza degli eventi futuri, volle mostrare il fulgore della sua divinità e così offrire loro un'immagine prefigurativa del regno dei cieli. E proprio perché la distanza di quelle realtà a venire non fosse motivo di una fede più languida, li preavvertì dicendo: Vi sono alcuni fra i presenti che non moriranno finché non vedranno il Figlio dell'uomo venire nella gloria del Padre suo (cfr. Mt 16, 28).

L'evangelista, per parte sua, allo scopo di provare che Cristo poteva tutto ciò che voleva, aggiunse: «Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E là fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui» (Mt 17, 1-3).

Ecco le realtà meravigliose della solennità presente, ecco il mistero di salvezza che trova compimento per noi oggi sul monte, ecco ciò che ora ci riunisce: la morte e insieme la gloria del Cristo.

Per penetrare il contenuto intimo di questi ineffabili e sacri misteri insieme con i discepoli scelti e illuminati da Cristo, ascoltiamo Dio che con la sua misteriosa voce ci chiama a sé insistentemente dall'alto. Portiamoci là sollecitamente. Anzi, oserei dire, andiamoci come Gesù, che ora dal cielo sia nostra guida e battistrada. Con lui saremo circondati di quella luce che solo l'occhio della fede può vedere. La nostra fisionomia spirituale si trasformerà e si modellerà sulla sua. Come lui entreremo in una condizione stabile di trasfigurazione, perché saremo partecipi della divina natura e verremo preparati alla vita beata. Corriamo fiduciosi e lieti là dove ci chiama, entriamo nella nube, diventiamo come Mosè ed Elia come Giacomo e Giovanni. Come Pietro lasciamoci prendere totalmente dalla visione della gloria divina. Lasciamoci trasfigurare da questa gloria divina. Lasciamoci trasfigurare da questa gloriosa trasfigurazione, condurre via dalla terra e trasportare fuori del mondo. Abbandoniamo la carne, abbandoniamo il mondo creato e rivolgiamoci al Creatore, al quale Pietro in estasi e fuori di sé disse: «Signore, è bello per noi restare qui» (Mt 17, 4).

Realmente, o Pietro, è davvero «bello stare qui» con Gesù e qui rimanervi per tutti i secoli. Che cosa vi è di più felice, di più prezioso, di più santo che stare con Dio, conformarsi a lui, trovarsi nella sua luce?

Certo ciascuno di noi sente di avere con sé Dio e di essere trasfigurato nella sua immagine. Allora esclami pure con gioia: «E' bello per noi restare qui», dove tutte le cose sono splendore, gioia, beatitudine e giubilo. Restare qui dove l'anima rimane immersa nella pace, nella serenità e nelle delizie; qui dove Cristo mostra il suo volto, qui dove egli abita col Padre. Ecco che Egli entra nel luogo dove ci troviamo e dice: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa» (Lc 19, 9). Qui si trovano ammassati tutti i tesori eterni. Qui si vedono raffigurate come in uno specchio le immagini delle primizie e della realtà dei secoli futuri.



Festa Patronale 2023

Un augurio di cuore a nome di Tutta la comunità ai sacerdoti “Nativi” di Almenno San Salvatore, e a quelli che hanno prestato servizio nella nostra Parrocchia e che celebrano in questo anno un “anniversario” particolarmente significativo della propria ORDINAZIONE.

Il nostro SALVATORE continui ad accompagnarli con la sua GRAZIA ed il dono del suo SPIRITO.

*Il Parroco don Mario
con tutta la Comunità di Almenno San Salvatore*

ANNIVERSARI ORDINAZIONE IN QUESTO ANNO:

BONICELLI Mons. Gaetano - ordinazione Presbiterale	75°
VASSALLI Padre Carlo	65°
GUERINONI don Luca	35°
CORNELLI don Massimo	25°
TESTA don Lorenzo	25°

SABATO 5 AGOSTO (Vigilia della Festa Patronale)

ore 17,00 S. Messa Festiva al Santuario
ore 18,00 S. Messa Festiva in Parrocchia

DOMENICA 6 AGOSTO

FESTA PATRONALE della TRASFIGURAZIONE

ore 7,30 S. Messa in Parrocchia

ore 10,30 Solenne concelebrazione con i sacerdoti nativi o che hanno svolto il ministero nella nostra Comunità, in particolare con quelli che festeggiano un anniversario significativo di Ordinazione Presbiterale.

Sarà Presieduta da **Mons GAETANO BONICELLI**
nel 75° della sua Ordinazione Sacerdotale

ore 20,00 Processione partendo dalla Chiesa dei Cappuccini accompagnata dal nostro CORPO BANDISTICO

a seguire S. Messa solenne conclusiva in Parrocchia.

Al termine intrattenimento del Corpo Bandistico sul sagrato, con rinfresco.



Festa patronale 2023: Grazie al Signore per il dono del Sacerdozio

Come ormai tradizione la Festa Patronale è l'occasione per ringraziare il Signore con i sacerdoti nativi di Almenno e quelli che hanno svolto parte del loro ministero al servizio della nostra Parrocchia; in particolare ci stringiamo attorno a chi celebra un anniversario particolarmente significativo della propria Ordinazione e quest'anno ne abbiamo uno indubbiamente straordinario e fuori dal comune: il **75° di ordinazione sacerdotale di Mons. Gaetano Bonicelli Arcivescovo emerito di Siena.**



Mons. Bonicelli ha iniziato il suo servizio sacerdotale proprio ad Almenno settantacinque anni fa, poi il suo ministero lo ha portato a svolgere, ordinato Vescovo nel 1975, importanti incarichi a vari livelli; avremo l'onore di averlo con noi il prossimo 6 agosto e sarà lui a presiedere la solenne concelebrazione del mattino alle ore 10,30.

Insieme a lui speriamo che anche gli altri sacerdoti possano essere presenti; a tutti porgiamo il nostro fervido augurio, assicurando il nostro ricordo innanzitutto nella preghiera, perché il Signore continui ad accompagnarli, ciascuno secondo il compito e la missione affidati.

*Il parroco
don Mario*



Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria



In Parrocchia:

S. Messe ore 7,30

Santuario:

S. Messa ore 9,00 - ore 10,30

ore 18,00

(S. Messa con Vespri)



Festa Natività della Beata Vergine Maria



VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2023

ore 19:45 ritrovo della popolazione presso la cappella sita sull'incrocio di via Ci-maer con via Adamello e partenza della fiaccolata verso la Fondazione Rota.

ore 20:00 celebrazione della S. Messa presso il piazzale interno alla Fondazione Rota.

Al termine della celebrazione benedizione dei bambini.

Il giorno 8 settembre la chiesa della Fondazione Rota sarà aperta al pubblico per visite alla B.V. Maria **tranne** nella fascia oraria **dalle 15:30 alle 17:30** per permettere la celebrazione riservata ai soli ospiti della Fondazione Rota.

Si chiede alla popolazione di accendere i lumini, in serata, per le vie della Contrada.



I LUOGHI DEL CUORE
IL TERZO OMBRONE

FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

INTESA SANPAOLO



FESTA DI SAN NICOLA 2023

ALMENNO SAN SALVATORE, BG
DA VENERDÌ 1 A DOMENICA 10 SETTEMBRE
TUTTE LE SERE, ESCLUSO LUNEDÌ 4/09

/ Funzioni Religiose

Messe sospese in Parrocchia

SABATO 9 SETTEMBRE:

SANTA MESSA ORE 18:00

E BENEDIZIONE DEI "NICOLINI"

DOMENICA 10 SETTEMBRE:

FESTA DI SAN NICOLA

SANTE MESSE ORE 07:30

09:00

10:30

SANTA MESSA CON PROCESSIONE ORE 17:30

partecipazione del Corpo Bandistico di Almenno S.S.

/ Festa sotto il tendone

ottima cucina casalinga

vino locale

tombolate in allegria

SABATO 9 SETTEMBRE:

INCANTO DELLE STANGHE

E SERATA MUSICALE

con il complesso Svalutation

DOMENICA 3 e 10

PRANZO SU PRENOTAZIONE

DOMENICA 10 SETTEMBRE:

ORE 22:00

SPETTACOLO

PIROTECNICO





Pia Associazione del Santo Perdono d'Assisi



Il mese di Agosto, spesso in corrispondenza con la nostra Festa Patronale, porta con sé anche la bella pratica del “Perdono d’Assisi”; è una antica tradizione, che certo oggi ha perso un po’ del suo stimolo, ma continua comunque ad avere la sua importanza ed il suo valore nel ricordo in particolare anche dei nostri cari defunti.

Grati a S. Francesco d’Assisi che, per sua “intercessione”, ci ha ottenuto questo “dono” diamo alcune indicazioni importanti per chi è già iscritto a questa “Pia Associazione” e per chi intendesse eventualmente iscriversi rivolgendosi alla Segreteria Parrocchiale presso il nostro Oratorio (orario di apertura: Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00).

Il Parroco don Mario

Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente, si può lucrare, una volta sola, l'indulgenza plenaria. **(Per la nostra Comunità viene spostata in concomitanza con la Festa Patronale ed a partire dal Sabato 5 agosto ai Cappuccini con la Messa delle ore 9,00 e nel pomeriggio anche nella Chiesa Parrocchiale).**

Condizioni richieste:

- 1) Visita, entro il tempo prescritto, della Basilica di S. Alessandro in Colonna e recita del Padre Nostro e del Credo. (o presso la nostra chiesa Parrocchiale o presso la Chiesa dei Cappuccini).
- 2) Confessione sacramentale.
- 3) Comunione eucaristica.
- 4) Preghiera secondo le intenzioni del S. Padre (almeno un Pater, Ave e Gloria o altre preghiere a scelta).
- 5) Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.

Le condizioni di cui ai numeri 2, 3 e 4 possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la Chiesa: tuttavia è conveniente che la comunione e la preghiera secondo le intenzioni del S. Padre siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

L'indulgenza può essere applicata a sé stessi, oppure ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita. (Norme 3 e 4).



Pia Associazione del S. Perdono d'Assisi



L'indulgenza, che la Chiesa elargisce ai penitenti, è la manifestazione di quella meravigliosa comunione dei Santi, che nell'unico vincolo della carità di Cristo, misticamente congiunge la beatissima Vergine Maria e la comunità dei fedeli o trionfanti in cielo o viventi nel purgatorio o pellegrinanti in terra.

Difatti l'indulgenza, che viene concessa per mezzo della Chiesa, diminuisce o cancella del tutto la pena, dalla quale l'uomo in certo modo è impedito di raggiungere una più stretta unione con Dio. Perciò il fedele pentito trova un aiuto efficace in questa speciale forma di carità della Chiesa, per poter deporre l'uomo vecchio e rivestire l'uomo nuovo, "il quale si rinnova nella sapienza, secondo l'immagine di colui che lo creò". (Col. 3,10).

PAOLO VI, Epist. Sacrosancta Portiunculae (14 luglio 1966)

S. Francesco ottiene da Gesù, p'er intercessione di Maria Santissima, l'indulgenza della Porciuncola detta del Santo Perdono d'Assisi

SUFFRAGI

per i defunti iscritti all'Associazione

1. Non appena la cancelleria avrà avuto avviso della morte di un socio, provvederà a far celebrare la S. Messa di suffragio nella Parrocchia dove il socio era iscritto.
2. Ogni socio defunto verrà suffragato il giorno 2 Agosto successivo alla sua morte con l'acquisto dell'Indulgenza Plenaria del S. Perdono da parte di altro socio o parente che dovrà presenziare al Santo Passaggio.
3. Tutti i soci defunti partecipano al suffragio per la celebrazione di tredici S.S. Messe quotidiane.

L'indulgenza Plenaria del Santo Perdono d'Assisi applicata ai fedeli defunti li libera dalle pene del Purgatorio.

VANTAGGI SPIRITUALI

Tutti gli iscritti partecipano al tesoro di una S. Messa quotidiana e delle S. Messe e Sacre Funzioni che si celebrano nella Prepositurale di S. Alessandro in Colonna nei giorni 1 e 2 Agosto in occasione del S. Perdono e nelle feste dedicate a S. Francesco, nelle principali feste della Beata Vergine e nell'Ottavario dei Morti.

OBBLIGHI DEI SOCI

Ogni socio deve impegnarsi in una preghiera quotidiana e versare ogni anno a mezzo del competente incaricato, quel tenue contributo che verrà stabilito dal Consiglio Generale.

Bergamo, dalla Curia Vescovile Visto - Nulla osta per la stampa



† Francesco Beschi

S. PERDONO D'ASSISI SABATO 5 AGOSTO E DOMENICA 6 AGOSTO)

Sabato: S. Messa ore 9,00 ai Cappuccini a seguire Visite per lucrare

l'Indulgenza fino alle ore 12,00 - pomeriggio dalle ore 15,00 anche in Parrocchia

(Visitando le due chiese si può lucrare l'Indulgenza Plenaria applicabile ai vivi o ai defunti pregando secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave, Gloria), e facendo la Professione di fede con l'intenzione di celebrare il Sacramento della Confessione e la Comunione Eucaristica)

Confessioni sabato: Santuario ore 15,00/17,00 - Parrocchia ore 15,00/18,00



FESTA PATRONALE

CONCERTO D'ESTATE



**ASSOCIAZIONE
CULTURALE
CORPO MUSICALE
ALMENNO SANSALVATORE**

**MERCOLEDÌ 02 AGOSTO
SAGRATO DELLA PARROCCHIA
ORE 21:00**

**IN COLLABORAZIONE CON AMMINISTRAZIONE
COMUNALE E PARROCCHIA**



Angolo della Generosità



Sempre un grazie particolare alle tante persone che nelle circostanze più varie, con la propria offerta contribuiscono al sostegno delle Opere Parrocchiali.

La grande famiglia della Parrocchia oltre alla gestione ordinaria delle proprie attività e delle proprie strutture, (già di per sé consistenti, basta pensare anche solo alle “utenze”) durante l’anno è chiamata a diversi interventi straordinari che spesso assommano cifre non indifferenti, mettendo a dura prova le povere casse della Parrocchia.

La Parrocchia, se escludiamo i contributi straordinari e consistenti legati in questi ultimi anni al consolidamento delle antiche Chiese della Madonna del Castello, S. Giorgio (s. Nicola merita un discorso a parte...) ottenuti tramite regione Lombardia, Ministero dei Beni Culturali, Fondazione Cariplo, BIN e Comunità Montana...) vive delle offerte dei parrocchiani che nonostante i tempi non proprio favorevoli non lasciano mancare il proprio sostegno, anche economico, alla vita della propria comunità.

È questo un segno importante di appartenenza e corresponsabilità, che merita un sincero e doveroso ringraziamento, con la fiducia che continuando con questo spirito e questa generosità, anche in futuro, nonostante i tempi che si prospettano non siano i più rosei, potremo affrontare con serenità i problemi e le fatiche che ci aspettano.

Grazie di nuovo a tutti!

*Per il Consiglio Affari Economici
Il parroco don Mario*

• Banco Festa della Candelora	€	8.823,50
• Gruppo Alpini(Candelora)	“	800,00
• Mamme abiti di Carnevale	“	1.350,00
• “Burraco” Pro-terremotati Turchia/Siria	“	1.300,00
• Offerte a Parrocchia pro-terremotati	“	3.000,00
• Offerta funerale L.MA.	“	1.000,00
• Offerta funerale C.G.	“	1.000,00
• Offerta parrocchia/comunità aperta A.R.	“	500,00
• Anniversari di matrimonio	“	750,00
• Offerte varie pro scuola materna febbraio/giugno	“	1.250,00
• Buste Pasqua n. 305 "Pro Opere Parrocchiali"	“	6.874,00



NEW AZZURRA S.R.L.
 Società Unipersonale
 Impresa di pulizie

Via Buttinoni, 39 bis
 24031 ALMENNO SAN SALVATORE (Bg)
 Tel. e Fax 035 642612 - Cell. 335 242084
 Reg. Imprese BG, Cod. Fisc. e P. IVA 03231260161

RISTORANTE PALANCA

Chiuso il lunedì sera e tutto martedì
 Via Dogana n°15 Almenno S.S.
TEL. 035 64 08 00

Rota caldaie ☎ **035 643015**
 di Rota A. & C. s.a.s.

BIASI Beretta De Dietrich remeha

VENDITA • INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

- AMPIA GAMMA DI SOLUZIONI
- GESTIONE DELLE PRATICHE
- SOPRALLUOGO GRATUITO
- 5 ANNI DI RICAMBI GRATUITI

SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO

Impianti elettrici
RONCELLI MAURO
 via Clanezzo,8 - 24031 Almenno San Salvatore (BG)
 Part. IVA 04262180161 - Cod. Fisc. RNCMRA63B23A217S

Cell. 335 6761393
Email: mauroroncelli@virgilio.it

AVIS
 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Sezione di Almenno San Salvatore **1969 - 2019**

*"O' cör del donadur
 l'è örb, ma generus"*

Per informazioni e adesioni
 telefonare ai numeri: 035/643171 -
 035/640638 - 035/642094

50

A 18 ANNI DONERO IL SANGUE
 E SARO AMICO DI TUTTI

AVIS
 IN TUTTA ITALIA






**SALVI LUCA
PIASTRELLISTA**

Via Quarenghi, 19
24030 Capizzone (Bg)
Cell. 349.38.46.326
mail: salviluca74@gmail.com

**CARROZZERIA
NORIS**

035/640238
di Noris Aristide 347/7172583

Via Lemen, 5/N 24031 Almenno San Salvatore (BG)
Part. IVA 02994790166 - Cod. Fisc. NRSRTD71L15A794Y
Codice Univoco: W7YVJK9
E-Mail: carrozzeria.noris@gmail.com

**Apicoltura
ROTA ANGELA**




*Produzione propria: di Miele
Pappa Reale - Polline - Propoli*

Via Buttinoni, 73 - 24031 Almenno S.S. (BG)
Tel. 035/642660

Trattoria

Fia



*Servizio serale
venerdì sabato e domenica - chiuso giovedì*

via IV Novembre, 5
24031 Almenno S.S. (BG) Tel. 035 640016
e-mail: info@trattoriafia.com

FR
architettura d'interni

ARREDAMENTI
SHOWROOM & FALEGNAMERIA

ernestomeda :: LUBE :: CREO :: saba

www.frarredamenti.it

QR PIETRO ROTA & NICOLA

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
AUTOMAZIONI - ANTIFURTO
ANTENNE - CITOFONIA

Tel. 349 3936762
e-mail:
impianti.rota.nicola@gmail.com

24031 Almenno San Salvatore (BG) - via Resistenza, 1
Tel. e Fax 035 641114

**AUTOFFICINA
BONASSI DOMENICO**



Via Trimagna, 26 (Zona Artigianale)
24031 ALMENNO S. SALVATORE (BG)
Tel. 035 64 30 85

AROTA ARIS

CACCIA E PESCA
ARTICOLI PER ANIMALI
UCCELLERIA
FUOCHI ARTIFICIALI

email cacciapescaaris@email.it
f caccia pesca aris rota

ROTA ARISTIDE
Via G. Buttinoni, 2 - 24031 Almenno S. Salvatore (Bg)
Tel. & Fax 035 642581
E-mail ariscacciapesca@gmail.com
P.IVA 02146030164 - C.F. RTORTD65E18A794A



Novità a non finire...!



A cura del servizio animazione della Fondazione Rota

Partecipazione al progetto VIVAVITTORIA!

Le ospiti, appassionate di maglia, hanno terminato di sferruzzare per realizzare le strisce colorate per il progetto VivaVittoria.

Domenica 4 giugno si è formata la catena umana dei record: 50 miglia di strisce colorate che hanno dato vita a questa unione fra Bergamo e



Brescia capitali della cultura.

Anche Fondazione Rota, nel suo piccolo, ha dato il suo contributo con le poche, ma buone ospiti che hanno collaborato con entusiasmo al progetto.

Le strisce sono state consegnate al Centro Sociale Minardi di Borgo Santa Caterina.





I trio della Valle Imagna

Da qualche mese il trio della Valle Imagna è tornato ad allietare i pomeriggi in Fondazione Rota con le loro fisarmoniche, il saxofono e le loro squillanti voci.

La musica è sempre apprezzata e quando è “dal vivo” ancora di più. Le musiche proposte accendono ricordi e regalano sorrisi.



Non son pochi gli ospiti che prendono il microfono per cantare e si lanciano in pista a ballare accompagnati dalle volontarie.

Guardare per credere!



Gite fuori porta

Con l'arrivo della bella stagione è sempre piacevole fare qualche gita. Le nostre ospiti della RSD, accompagnate dalle educatrici, sono state a San Pellegrino Terme dove hanno visitato il Casinò, il Grand Hotel, il giardino del Qc Terme.

In programma c'era la salita alla vetta, ma quel giorno non siamo state fortunate perché la funivia era in fase di manutenzione.

Come ogni uscita non può mancare l'appuntamento al bar per un dolce snack.



Seconda gita di giugno.

Questa volta di carattere religioso... alla Madonna della Cornabusa, meta sempre molto gradita dalle nostre ospiti.

PUNTO PRELIEVI

Si ricorda che ATS ha disdetto la convenzione con Fondazione Rota per il punto prelievi con decorrenza 1.06.2023. Per tale servizio è necessario rivolgersi alla Casa della Comunità di Villa d'Almè e di S. Omobono Terme.



Fondata nel 1895 - riconoscimento Parità:
Decreto M.P.I. n. 488/1863 del 28/02/2001

Dalla Scuola dell'Infanzia



a cura della Coordinatrice-Margherita Sigismondi

In data 30 giugno si è chiuso l'anno scolastico 2022-2023



È stato, come, o forse più degli scorsi anni, un anno ricco di lavoro ed esperienze nel corso del quale le educatrici e le insegnanti dei tre ordini differenti della scuola: nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia, hanno condiviso attenzioni, scelte e modalità con cui hanno lavorato e lavorano con i bambini per scambiare suggestioni, riflessioni, pratiche, metodi, che portassero i bambini a quella continuità educativa che, dalla scuola dell'infanzia, li porterà poi alla scoperta di mondi esterni di cui sentirsi parte integrante e attiva. Più che alle parole, lasciamo perciò soprattutto alle immagini, già quasi quotidianamente su facebook, il compito di raccontare e ricordare il nostro lungo percorso annuale.



I bambini del NIDO, attraverso i progetti "ORTO IN VERTICALE" e "ALLA SCOPERTA DEI CINQUE SENSI", oltre alle innumerevoli attività giornaliere, sono stati accompagnati alla scoperta di sensazioni, emozioni, nuove conoscenze, acquisizione di capacità percettive, condivisione di esperienze....





I bambini della sezione Primavera, sia attraverso il progetto **“LA PICCOLA TARTARUGA CORAGGIOSA”** che le attività quotidiane, hanno gradualmente scoperto il contesto scuola, la presenza di altri bambini, la socializzazione, la routine quotidiana, l’ascolto, l’attenzione, l’autonomia, la manipolazione.....



I bambini della scuola dell’infanzia (progetto **“STRADA FACENDO..... ESPLORIAMO IL NOSTRO SPAZIO TRA NATURA, FAVOLE, ARTE E TRADIZIONE...”**.) hanno sperimentato, utilizzando come filo conduttore



nel primo periodo dell’anno la favola di Pinocchio, attività pratiche interne ed esterne con artigiani del legno (sig. Germano Epis al quale va un particolare e sentito ringraziamento e sig. Manzoni), la costruzione di burattini, la conoscenza e l’utilizzo di



attrezzi da falegnameria vecchi e nuovi, la conoscenza della tradizione locale, unitamente a stimoli verso la



fantasia, la creatività, la comunicazione, l’acquisizione di competenze trasversali nei vari campi di esperienza....

Hanno completato la progettazione curricolare della scuola i laboratori di psicomotricità e psicomotricità in natura, inglese, vita pratica, musica e molteplici uscite didattiche tra le quali ricordiamo in particolare quella al Museo Tino Sana.





Abbiamo vissuto momenti aggregativi con le famiglie, attraverso la festa di Natale, (spettacolo di burattini del sig. Roncelli) Carnevale, festa degli Orsi, festa della famiglia

Un momento altrettanto particolare ha riguardato l'iniziativa del salvadanaio effettuata come ogni anno a Pasqua e finalizzata quest'anno ad un aiuto ai bambini ucraini. Tale raccolta ha permesso la raccolta di fondi, sia a livello economico, che di generi alimentari, spediti e consegnati al confine, grazie al sig. Tiziano Rota e ai volontari dell'associazione **"DOMANI ZAVTRA"**

Tra i percorsi di formazione svolti all'interno della scuola ricordiamo il corso di "Primo soccorso pediatrico e manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica", per il cui intervento ringraziamo

la **Croce azzurra di Almenno.**

Un grazie particolare va a tutti i genitori che hanno collaborato con la scuola ed in particolare ai genitori del Comitato scuola -famiglia che, pur attraverso non poche difficoltà, hanno offerto la loro preziosissima collaborazione alla scuola in varie occasioni (**vendita torte, festa di Carnevale, Natale, festa degli orsi, festa della famiglia...**) consegnando alla scuola un contributo per il prossimo anno scolastico di **€5.800**, contributo che servirà a proporre ulteriori e nuove attività laboratoriali.

Attualmente si sta svolgendo presso la scuola il Baby Cre e poi... un mese di chiusura per prepararci ad un nuovo anno scolastico che, dal 4 settembre, attenderà bambini e genitori.

E.... BUONE VACANZE A TUTTI!!

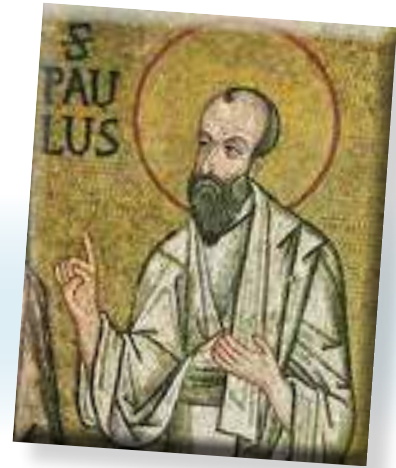




Continua la rubrica "Sui passi di Paolo" per approfondire la persona ed il pensiero dell'"Apostolo delle genti".

Il Vangelo di Gesù è la salvezza (40)

A cura di Ermanno Arrigoni



L'apostolo Paolo vuole presentare "a tutti gli amati di Dio che sono a Roma il Vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore" (Romani 1,1-4). Paolo scrive questo con la sua autorità di apostolo che rivendica anche nei confronti dei cristiani di Roma: "Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata,

scelto per annunziare il Vangelo di Dio" (Romani 1,1).

È il Vangelo al centro della sua predicazione, e lo esprime con coraggio e fierezza: "Io non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede... In esso infatti si rivela la giustizia di Dio" (Romani 1,16-17). In questo detto Paolo delinea in maniera sintetica cosa è il Vangelo per lui: è potenza di Dio che porta alla salvezza, in esso si rivela la giustizia di Dio, cioè che Dio è giusto e rende giusti anche noi attraverso la fede in Gesù Cristo

perché ci ama: è il Padre nostro.

Il Vangelo è una parola divina, in esso ci sono le parole di Gesù: "Per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti" (1 Tessalonicesi 2,13). Una parola potente, di forza salvifica, non di condanna dunque, che Dio realizza "per chiunque crede" (Romani 1,16).

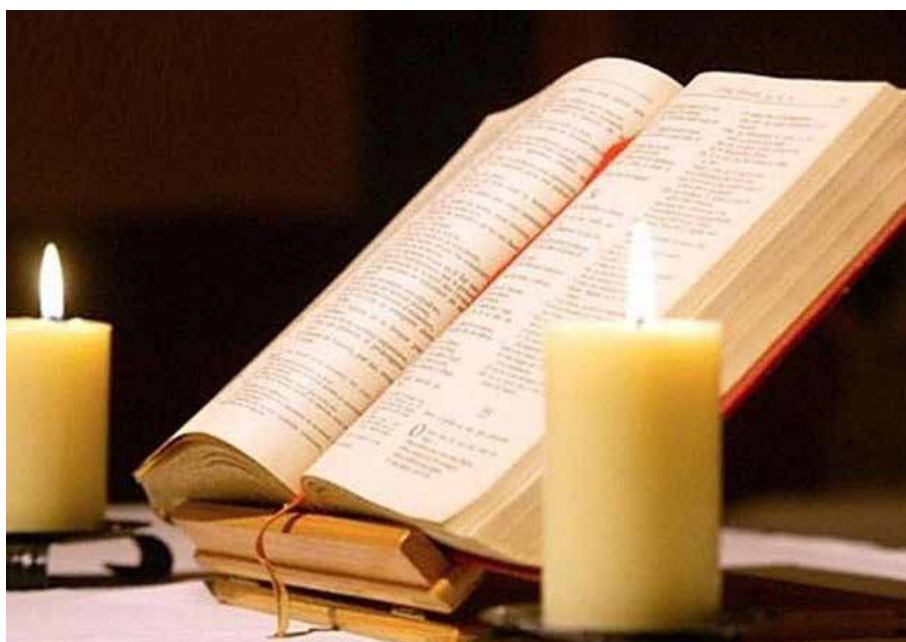
E qui ci troviamo di fronte a delle affermazioni che per noi possono sembrare molto strane, addirittura assurde. E' la fede in Gesù Cristo morto e risorto che salva gli uomini, è la predicazione della croce di Gesù, con la sua follia, che porta gli uomini a Dio, e alla salvezza, e non la sapienza umana! Scrive Paolo: "La parola della croce è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: "Distruggerò la sapienza dei sapienti, e annullerò l'intelligenza degli intelligenti. Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragioniere di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sa-





pienza di questo mondo? Poiché infatti nel disegno sapiente di Dio, il mondo con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono stati chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio, è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio, è più forte degli uomini” (1Corinzi 1,18-25).

Paolo, come fa Gesù nel Vangelo, capovolge la logica umana: ciò che per gli uomini è una stoltezza, come la morte di Gesù sulla croce per la nostra salvezza, per Dio è sapienza; ciò che per noi sembra debolezza di Dio, per lui è forza. Questo vuol dire che Dio può avere una logica diversa dalla nostra: ciò che per noi può sembrare un male, per lui può essere un bene e viceversa. Teniamo sempre presente questo quando non riusciamo a capire tante cose! Lo diceva già il profeta Isaia riferendosi a Dio: “I miei pensieri non sono i vostri pensie-



ri, le vostre vie, non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri” (Isaia 55,8-9).

Non nelle altezze della conoscenza e della sapienza umana, ma nella profondità dei patimenti e della morte di Gesù, il Padre di Gesù ha dimostrato di essere un Dio che ama; questo vale anche per noi cristiani di oggi. Nella nostra vita, con tutte le contraddizioni che possiamo incontrare, le sofferenze, i drammi, ma anche con tutti i momenti felici che possiamo avere, Dio si rivela sempre come un Dio che

in discussione la tendenza umana all’affermazione e qualsiasi aspirazione individualistica alla salvezza: essa infatti conduce all’impotenza e non al potere, al lamento e non al giubilo, all’infamia e non alla fama, alla perdizione della morte e non alla gloria. Questa follia della croce non può essere afferrata né sul piano ideologico, né in termini filosofici, e si sottrae a qualunque strumentalizzazione, perché è fondata solamente sull’amore di Dio” (Schnelle, 469).

Nella passione, nella morte e nella risurrezione di Gesù (questo è fondamentale in Paolo, perché dopo la croce, c’è la risurrezione!) Dio ha dimostrato la sua volontà salvifica e ha incaricato Paolo di predicarla. E’ Dio che prende la parola nel Vangelo di Gesù e, per mezzo di questo Vangelo, si definisce nella nostra vita come un Dio che ama e che salva, sempre.



ama, un Dio che è Padre, come è stato per Gesù. L’esistenza dei cristiani, come del resto di tutti gli uomini, porta il segno della croce. Essa “mette radicalmente

(continua).



Gita a Brescia



A cura di Chiara, Jessica e Silvia

Come ormai ben sappiamo questo è l'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura Italiana, e secondo voi il Gruppo del Sorriso poteva non cogliere l'occasione di partecipare in qualche modo alla celebrazione di questo evento colmo di orgoglio?

Domenica 28 maggio ci siamo recati a Brescia a visitare la nostra città/compagna di avventura e scoprire i suoi preziosi tesori, sconosciuti a molti di noi. Proprio per la particolarità del periodo, organizzare questa gita non è stato semplice, ma ce l'abbiamo fatta, e quella mattina il pullman ci aspettava puntuale al nostro consueto punto di ritrovo: il parcheggio del cimitero.

E la colonna sonora del nostro viaggio non poteva che essere "Crescere insieme" l'inno di questo bellissimo gemellaggio. Arrivati a destinazione ad attenderci c'era Lucia, la guida che ci avrebbe scortati nel nostro tour. Dopo aver indossato gli auricolari ci siamo tuffati all'interno di questa sorprendente città. Un'immersione vera e propria nella millenaria quanto bellicosa storia di questo luogo.

Tra innumerevoli Piazze, vicoli e stradine, tutti colmi di curiosità, aneddoti e leggende popolari, eccoci nel cuore della città antica, dove i resti del teatro e del Tempio Capitolino, grazie anche ai racconti della guida, hanno saputo regalarci una suggestione magica, come essere in qualche modo catapultati in un passato fatto non solo di guerre e combattimenti, ma anche di bellezza, ingegno ed arte. Diversi diavoletti scolpiti nella pietra con l'intento di scacciare il malocchio ci hanno accolti nel Centro città, dove il Duomo Nuovo spicca accanto a quello vecchio riempiendo di contrapposizione e bellezza piazza Paolo VI.



Una delle caratteristiche che ci hanno colpito principalmente è stata la pianta circolare del Duomo vecchio, un rimando alla "nostr" San Tomè. Uno dei tanti lati positivi di uscire dal proprio orticello, scopri che il tuo piccolo mondo non è l'unico esistente! Una capatina a piazza della Loggia, che quel giorno ospitava la cerimonia in ricordo delle vittime dell'omonima strage avvenuta nel 1974. Impossibile non restare affascinati dal suo pittoresco orologio astronomico, e alzando lo sguardo non notare i "mach di ure", le due statue poste ai lati della campana.

Che dire, una mattinata densa di



interessante quanto gustoso nutrimento per occhi, spirito e mente, ma non di sola cultura vive l'uomo. Un fugace quanto ottimo pranzo, giusto il tempo di riprenderci dalle "fatiche" mattutine, ed eravamo già in pista pronti per una nuova ondata di scoperte, meta: Museo di Santa Giulia! Questa volta divisi in due gruppi, abbiamo trascorso l'intero pomeriggio in questo enorme ex monastero, che custodisce un passato lontano anni luce da noi... non solamente in termini di tempo, e non per forza indietro rispetto al nostro modo di vivere, questione di prospettive... Durante la visita la guida ci ha mostrato, con materiali digitali e non, quella che era la tipica domus di un tempo, le sue stanze e i suoi enormi quanto dettagliati mosaici.

Anche in questo luogo racconti e curiosità non sono certo scarseggiati, impossibile raccontarli tutti qui: all'epoca romana le priorità anche in termini di bellezza e praticità erano altre, ad esempio, non si facevano alcuna remora nel distruggere il bel mosaico che ornava un pavimen-



to, se questo serviva a recuperare le tubature che si trovavano lì sotto. E... sapevate che all'epoca gli antichi romani non mangiavano normalmente seduti a tavola, ma bensì a letto? L'ultima tappa del museo è stata la visita ad una chiesa, una delle cinque contenute all'interno del monastero, dove un meraviglioso soffitto blu ricoperto di stelle ci ha salutati donandoci una bella sensazione.

Terminata la visita e riconsegnati gli auricolari, un po' stravolti ma soddisfatti dalla intensa giornata alla scoperta di questa incredibile, ricca e bella città, abbiamo raggiunto il nostro pullman, salutato Lucia e siamo partiti per rientrare al paesello.

Una gita in cui abbiamo fatto il pieno di un misto di cultura, arte e storia che è Brescia, e come tutte le spettacolari città e luoghi in cui siamo passati ha fatto da sfondo ad una bellissima compagnia.



**Gruppo Comunale "Rota Severino"
Almenno San Salvatore**

Associazione
Italiana
Donatori
Organi e
Tessuti



*Tutti
insieme
per la
vita*

Per informazioni e/o adesioni
tel. 035 641302 - 035 641089



COLORIFICIO - EDILIZIA - FERRAMENTA

24031 ALMENNO SAN SALVATORE (BG)
Via Clanezzo, 1/Bis - Tel. 035.64 35 59
WhatsApp 349 83 64 268
E-mail: ferramenta@cefedilizia.it

PCELETRONIC
VENDITA ASSISTENZA E RIPARAZIONE

www.pceletronic.net
info@pceletronic.net

+39 392 9706206
+39 035 548477

Via F. Manzoni, 77 Almenno San Bartolomeo BG

**LAVASECCO
ECOIGIENICO
"ELDA"**



Accurato lavaggio anche
di abiti da sposa - Piumoni -
tappeti capi in pelle e renna
Servizio stireria

Via Collodi, 12 - 24031 ALMENNO S.S. (Bg)
Cell. 338 1981425

Pratiche edilizie
Progettazione
Certificazioni
energetiche
Impianti
Arredo
Interni
Render



Tel_Fax_035/641419 e-mail: info@architettimondiali.it
Piazza San Salvatore_n.8_24031_ Almenno San Salvatore_(Bg)

**CALZOLAIO
ERMANN**

Viale dei Caduti, 24 - Almenno San Salvatore (BG)
Cell. 347 0494762
Partita Iva: 01988770168

www.calzolaioermanno.it
ermanno.rota@libero.it

ORARI: Lunedì 14.00/19.00
da Martedì a Sabato 8.00/12.30 - 14.00/19.00

CENTRO AUTORIZZATO



MICHELANGELO MANZONI

MARMI GRANITI - ARTE FUNERARIA

Sede Operativa: Via fonte, 8 - 24012 Brembilla (Bg)

Tel. e Fax. 0345/98133 - Cell. 3284861557

Sede legale: Via Gerosa, 8 - 24031 Almenno San Salvatore (BG)

P.IVA 03283610164





Il Caffè sociale: testimonianza della nuova educatrice Alessandra



Sono Alessandra e da circa due mesi, con il gruppo di Almenno san Salvatore, ho iniziato come educatrice l'attività del "Caffè Sociale", che si sta rivelando per me un'esperienza arricchente e stimolante. Fin dall'inizio il gruppo, composto da 11-13 persone, si è dimostrato aperto, accogliente, disponibile ed estremamente attivo e partecipante.

Tra giochi di gruppo, esercizi di ginnastica dolce (il nostro "saluto al sole" che nei primi martedì è stato però sempre accompagnato da molta pioggia ☺), attività di stimolazione della memoria, tante, tante chiacchiere e un buon caffè, il tempo insieme trascorre molto in fretta. Anche le "location" diverse - biblioteca, oratorio, Casa degli alpini - hanno fatto sì che tutto fosse sempre nuovo, ma sempre perfetto.

L'obiettivo del Caffè è socializzare, raccontarsi e raccontare, condividere e sentirsi meno soli in questo tempo e in questa società che va spesso troppo di fretta e che rischia di lasciare indietro chi non sta al passo. Abbiamo tutti bisogno di sorridere, di sentirci ospitati e di ospitare, di accogliere e sentirci accolti e come mi dicono spesso i miei signori e le mie signore di "non perdere la memoria": memoria di noi stessi, del nostro vissuto, di ciò che siamo e che siamo stati. **E tutto questo in un clima di rispetto, di serenità e divertimento.**

Un grazie a tutti coloro che mi hanno dato questa possibilità e buona estate a tutti!

Si coglie l'occasione per ricordare che se qualche persona anziana desidera partecipare al Caffè Sociale può contattare l'assistente sociale del nostro Comune o telefonare al numero 349.5109538

(Adriana Gotti Spangaro).



L'attività riprende a settembre



Le attività si sono concluse in questi giorni di fine luglio, ma riprenderanno a settembre.

Le tombolate del mercoledì pomeriggio, presso il Centro Mille Idee, sono frequentate da un bel gruppo di anziani. Ci sono comunque ancora posti per chi fosse interessato a parteciparvi!

I due Gruppi di Cammino del mercoledì e del venerdì mattina aspettano nuove persone desiderose di camminare in compagnia. Dai sentieri degli Almenno si comincia a sperimentare percorsi sul territorio, come dimostra la foto allegata: siamo sul Ponte del Chitò sul torrente Imagna.

Si invita chi fosse interessato, a farsi trovare al Parcheggio del Cimitero alle 8.30.





L'Angolo della Poesia



Non mi interessa sapere che cosa fai per vivere ("The Invitation" by Oriah Mountain Dreaming)

Non mi interessa che cosa fai per vivere. Voglio sapere che cosa desideri davvero,
e se sogni di realizzare ciò che il tuo cuore brama.

Non mi interessa quanti anni hai. Voglio sapere se avrai il coraggio di rischiare,
di essere giudicato folle per amore, per il tuo sogno, per l'avventura di essere vivo.

Non mi interessa quali pianeti siano in quadratura con la tua Luna.

Voglio sapere se hai toccato il centro del tuo dolore, se le delusioni della vita ti hanno ampliato i
tuoi orizzonti o se ti sei ripiegato su te stesso per paura di soffrire ancora.

Voglio sapere se sopporti il dolore, mio o tuo, senza cercare di nascondere, attenuarlo, eliminarlo.

Voglio sapere se sopporti la gioia, mia o tua, se puoi danzare selvaggiamente e lasciare che l'estasi
pervada ogni tua cellula senza raccomandarti di essere prudente,
realistico e di ricordare i limiti della condizione umana.

Non mi interessa se la storia che mi stai raccontando è vera.

Voglio sapere se riesci a deludere qualcuno per mantenerti fedele a te stesso;
se sai sopportare l'accusa di tradimento e non tradire la tua anima,
se sai essere senza fede e perciò degno di fede.

Voglio sapere se sai vedere la bellezza, anche quando non è piacevole, ogni giorno,
e se riesci a trovare la sorgente della tua vita dalla sua presenza.

Voglio sapere se sai accettare i fallimenti, tuoi e miei, e restare ancora sulla riva di un lago e urlare
Sì! all'argento della luna piena.

Non mi interessa sapere dove vivi o quanti soldi hai.

Voglio sapere se sai alzarti, dopo la notte di travaglio e disperazione, stanco e ammaccato, fino
all'osso, e fare il tuo dovere per sfamare i tuoi figli.

Non mi interessa sapere chi conosci o come sei giunto qui.

Voglio sapere se resterai al centro del mirino insieme a me senza tirarti indietro.

Non mi interessa dove o che cosa o con chi hai studiato.

Voglio sapere che cosa ti sorregge dentro quando tutto il resto crolla.

Voglio sapere se sai stare solo con te stesso e se davvero ti piace la compagnia
che ti fai nei momenti di vuoto.

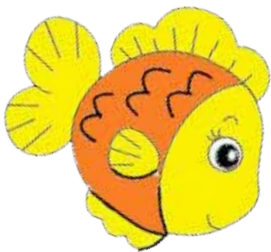
*Oriah Mountain Dreamer
Vecchio indiano*



L'ANGOLO DELLA FANTASIA

A cura di Carmen Roncelli

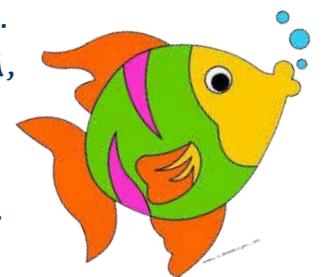
Il mese di luglio ci porta nel cuore dell'estate, con il caldo, le vacanze, i giochi, le serate all'aperto, le passeggiate, le gite in montagna, il contatto con la natura e tanta voglia di riposare. Il mare è sempre stato l'ambiente privilegiato per le mie vacanze: il profumo e il suono del mare mi trasmettono un senso di rilassamento e di pace interiore, mi danno una ricarica per affrontare poi il rientro a casa e al lavoro. La poesia che vi propongo l'ho scritta come dedica al mare e alle numerose sensazioni che mi porta nel cuore.



MARE

È SERA.

IL SOLE AFFONDA NEL MARE,
A POCO A POCO ALL'ORIZZONTE SCOMPARE.
MILLE LUCI SFAVILLANTI
SI DISPERDONO IN SCINTILLE RAGGIANTI.
L'ACQUA BAGNA I MIEI PIEDI,
INONDA I MIEI PENSIERI.
IMPRONTE LEGGERE SULLA RIVA
SPROFONDANO NELL'ANIMO ALLA DERIVA.
LO SGUARDO MUOVE DI CRESTA IN CRESTA,
L'ANGOSCIA PER UN ATTIMO SI ARRESTA.
L'ACQUA SALATA DISINFETTA LE FERITE:
UNA NUOVA ALBA SORGE NEL MIO CUORE.



ALL'OPERA...

Ora potete realizzare una cornice con le conchiglie.

Occorrente:

- cartoncino
- forbici
- colla
- conchiglie

Procedimento: ritagliate la cornice nel cartoncino e poi ricopritela incollando le conchiglie.





"A ghè do dèl te a töc, mènò chè a te, sciur Preòst!" (7^a)



a cura di R.G.B.
disegni di Michela Bonfanti

"Do del tu a tutti, meno che a te, signor parroco!"

DIZIONARIETTO INCOMPLETO DELLA PARLATA DEGLI ALMENNO RIGUARDO LE LOCUZIONI (Insieme di più parole per esprimere un concetto) LE PERIFRASI (giro di parole che si usa per spiegare meglio un concetto) LE FRASI SIGNIFICATIVE E I MODI DI DIRE. I PROVERBI hanno un loro dizionarietto.

Legenda:

DB = Diz. Ital - Berg e Berg- Ital di C. Francia e F Gambarini - Grafitali 2001 e 2004.

SOLO NOSTRA= locuzione usata solo da noi o comunque non trovata nei testi consultati. ZANETTI = "Bergamasca-mente", il libro con 500 modi di dire in dialetto di Umberto Zanetti. A ma= lett. a mano. AW e CORPO



MODI DI DIRE:

"Tègn a ma": lett. tenere a mano. *Risparmiare.*

"Tirà a ma": lett. tirare alla mano. *Far entrare in un argomento.*

A malapèna = si usa solo nella locuzione "A malapèna": a stento. Nel DB non c'è. AW e COSA

A màca = a scrocco, a sbafo. AVV e COSA

Amàr comè la fel = lett. amaro come il fiele. *Amarissimo.* AGG e CORPO

Ambròs, tìret a prof! = lett. Ambrogio, tirati vicino! *Mamma mia, che sentono le mie orecchie!* SOLO NOSTRA. ESCL e V

A mè bóì ol/ sanc = lett. mi bolle il sangue. *Sono agitato da rabbia e sdegno.* PRON PERS, CORPO e V

A me idéa = lett. a mia idea. *Secondo me, a mio avviso.* COSA

A mè la dicc ol marmèlì = lett. me l'ha detto il mignolo del piede. *Lo si dice al bambino curioso che insista nel voler sapere da chi si sia saputo qualcosa.* SOLO NOSTRA. CORPO e V

A mè na dacc òna fèta = lett. me ne ha dato una fetta. *Mi ha scoccato parecchio.* COSA e V

A menadicc = lett. a menadito. *Esattamente, benissimo.* AVV e COSA

A mè robà ol mestér! = lett. bisogna rubarlo il mestie-



re! *Un mestiere non va insegnato, deve essere appreso dall'apprendista.* COSA e V

A mè scàpa la pisa = lett. mi scappa l'orina. *Ho bisogno di urinare.* CORPO e V

A mè scàpa l'öcc = lett. mi scappa l'occhio. *Vedo improvvisamente da un lato.* SOLO NOSTRA. CORPO e V

A mè sèntele töte i campàne = lett. bisogna sentirle tutte le campane. *Non bisogna fermarsi a una sola versione.* AGG, COSA e V

A mè spösa mià a me ol fiàt = a me non puzza mica a me l'alito. *Io non ho paura di dire le cose in faccia.* SOLO NOSTRA. COSA e V

A mè sta söl gos = lett. mi sta sul gozzo. *Voler fare o avere una cosa.* CORPO e V

A mè tiràga fò i paròle col rampi = lett. bisogna tirargli fuori le parole con il rampino. *È un tipo che non ami parlare oppure una persona che voglia tenere nascosti i suoi segreti.* COSA e V

A mià in giro a di chèl chè a to ufrìt dè bif! = lett. non andare in giro a dire quello che ti ho offerto da bere! *Si dice di chi offra da bere a un ospite, ma quello cortesemente rifiuti.* SOLO NOSTRA. COSA e V

A miér = lett. a migliaia. *In grandissimo numero.* PRON NU M

Amis pèr la pèl = lett. amici per la pelle. *Amici fraterni.* AGG e CORPO

Amis serésa o sarésa = lett. amico ciliegia. *Compare stupido.* SOLO NOSTRA. Per il DB era "compagno in azioni illecite". AGG, EPIT e FLO

Amò amò = lett. ancora ancora. *Appena appena.* Es: "**A tè do amò amò du öf, ma tri nò!**" : ti do due uova, non tre! Forma ignorata dal DB.

A momènc: lett. a momenti. Due significati. AVV e COSA
1) tra un attimo. Es: "**A momènc al rià**": arriva tra un attimo.

2) un po' sì e un po' no: Es: "**La corènte a la a a momènc**": la corrente va a tratti. Amò tùrna (o solo "tùrna") = ancora di nuovo. AVV e V

Am! Pàpa bùna! = lett. mangia! Pappa buona! *Nel gergo infantile è un invito al bambino per farlo mangiare.* SOLO NOSTRA. AGG, CUC ed ESCL

A muntù = lett. a mucchi. *A iosa, a bizzate.* AW e COSA

Proverbio: "Sul sol balcù, àqua a muntù": lett. sole sul balcone, acqua a profusione.

Amùr pèr i óter = lett. amore per gli altri. *Altruismo.* COSA

A nàna = lett. a nana. Coricarsi, per il bambino. Es: "**Dèm chè an va in lècc, nàno!**" : su, che andiamo a letto, tesoro!



ro! AVV e COSA

An chè è = lett. l'anno che viene. *L'anno venturo.* COSA e V

Andà a bàita = lett. andare a baita. *Tornare a casa.* Probabile origine valdimagnina. COSA e V

Andà a bàle pèr ària = lett. andare a testicoli per aria. *Fallire.* CORPO, COSA e V

Lo ZANETTI dice: "*Capitombolare. Erga: rovinarsi, fa/lire, andare alla malora*".

Andà a belàze = lett. andare adagio. *Non aver fretta.* AVV e V

Lo ZANETTI: "*A belase, letteralmente: a be/l'agio. Ergo muoversi lentamente, con flemma e comodità, senz'alcuna precipitazione. Così se "s'fa i laùr a belàze" si agisce con la calma necessaria. Con la fretta, si sa, si può provocare anche un guaio. Un industriale milanese degli anni Trenta diceva al suo autista: "Và pian che gh'ù premura!"*

Andà a cagnù = lett. andare in cerca di vermi che guastano i cibi. *Andare in malora, fallire.* SOLO NOSTRA. FAU e V

Andà a dörme = lett. andare a dormire. Es: "**D'invèren la gléra la va a dörme**": d'inverno il ghiro va in letargo. FAU e V

Continua nella prossima puntata.



Chèl dèl Cìnema



A cura di Carlo Rota (Mericà)

Correvano gli anni del Cinemascope (sistema di proiezione, su schema più grande dell'ordinario, di riprese effettuate con speciali obiettivi che consentivano l'inclusione nei fotogrammi di vaste scene, negli anni cinquanta) e tutti andavano a vedere i film Colossal, tipo Ben-Hur, I dieci comandamenti e i cow-boy contro gli indiani; tutti correvano dopo la dottrina al teatro di via Vignola dove si proiettavano questi film.

L'oratorio, diretto dal don Lino, programmava solo film Per Tutti, la sala era sempre piena, si incominciava col sabato con due spettacoli e la domenica con tre.

Allora i giovani più grandi non stavano in paese, andavano a Villa d'Almè o a Bergamo città per vedere film "osé". Prendevano la bicicletta, mettevano due mollette per il bucato per fare il risvolto ai pantaloni della festa per non sporcarli contro la catena della bici, un fazzoletto sulla sella e via. A Villa c'erano già due sale, come qui da noi, una all'oratorio, ma con film Per Tutti, ma "in dèl Gas" (nella valletta attraversata dal torrente Gaggio) c'era una sala privata che proiettava i famosi film Esclusi (come si doveva scrivere sul cartellone pubblicitario), oggi si dovrebbe dire "a luce rossa". I più vedevano questi film poi tornavano al paese, fermandosi magari dal "Ciclista" al Ponte che faceva anche osteria per mangiare un buon gelato o bere un calice di bianco.

Fu in quel periodo che al sig. Camillo Panza che andava in giro per la provincia con un furgone a proiettare nelle piazze i film come si usava negli anni trenta, venne l'idea di costruire in via Pitentino, accanto a Cà dell'Ora, una sala dove proiettare film che all'oratorio erano "proibiti".

La sala era lunga circa 20 metri per 10, aveva due file di poltroncine di velluto belle comode, l'entrata era tutta una vetrata bella chiara. La biglietteria, con annessa rivendita di caramelle, era gestita in uno stanzino dalla moglie sig.ra Teresa. Ai lati si entrava nella sala che era leggermente

in discesa e aveva pure una "galleria" (per consentire una sorta di intimità alle coppie) di 10 x 10 con poltroncine e vi si accedeva con una scala di 5 gradini. Il cinema si chiamò Lemen.

Nel 1955 il sig. Panza incominciò la programmazione di film di tutti i tipi sia per Tutti che Esclusi, portò anche spettacoli di rivista e tutto ciò fece accorrere anche persone non del paese.

Per certi film si doveva aspettare per entrare perché bisognava aspettare che quelli dentro uscissero. Ricordo il film "Ulisse" nel '57 lo hanno proiettato per

Sopra: Squadra almenese Calcio 1955
Sotto: CSI Almenese Categoria Liberi 1957





Sotto: CSI Almennese Categoria Liberi 1958 Calusco

5 giorni di seguito e il cinema era sempre pieno. Il vecchio cinema Lemen durò per più di quindici anni poi il sig. Panza, agli inizi degli anni 70, lo trasferì nel grande condominio che era stato costruito proprio davanti al vecchio cinema e che conteneva anche il ristorante Losanna.

Nel complesso ricavò una grande sala che risultava più grande della precedente e che quindi poteva anche ospitare manifestazioni di teatro: venne Mike Bongiorno e anche Cicciolina. L'avventura continuò fin quasi alla fine degli anni ottanta, poi il sig. Panza si ammalò e fu costretto ad abbandonare: della grande sala, parte venne trasformata in appartamenti, il resto diventò la sede della gelateria Cristall.

Il sig. Panza era anche appassionato di calcio e, intorno alla metà degli anni cinquanta, con un gruppo di artigiani almennesi fondò la seconda squadra almennese, la Lemen, accanto alla squadra ufficiale di Almenno, l'U.S. Almennese, fondata appena due o tre anni prima. La Lemen, con le maglie color amaranto, giocava sul campo dell'oratorio datole in affitto e militava nella categoria Liberi del CSI. Vinsero il campionato e l'anno dopo si trovarono in seconda categoria a giocare il derby con l'Almennese. Quel giorno attorno al campo dell'oratorio c'erano più di mille persone e l'Almennese (padrona di casa) incassò la cifra favolosa di 100.000 lire! Il primo derby lo vinse l'Almennese, il ritorno fu un pareggio. L'anno dopo la Lemen si rafforzò e vinse tutte e due i derby. La Lemen durò per qualche anno poi la squadra finì la sua storia.



RODESCHINI GIANCARLO AUTOTRASPORTI E COMMERCIO LEGNA

Sede e Deposito:

Via Nikolajewka, 2

24031 Almenno San Salvatore (BG)

Tel. 335 8276270 - Fax 035 643279

E-mail: info@rodeschinitrasporti.it

PEC per fatturazione elettronica:

rodeschinitrasporti@legamail.it



CIRCOLO ACLI DON PRIMO MAZZOLARI APS
Almenno San Salvatore

Via Zuccala, 1

ACLI, per tutelare i tuoi bisogni.

- Servizi fiscali
 - Servizi previdenziali
 - Migranti, colf e badanti
- call center
035 0064064



VILLA D'ALMÈ

Via Sigismondi 2



BERGAMO

Via Querena 11



BERGAMO

Galleria Fanzago



Norma
Acconciature
di Sana Norma



Via della Libertà, 5
24031 Almenno S. Salvatore (BG)
Tel. 035 641766
PIVA 02351940164

FNP **CISL**
PENSIONATI

Via Pitentino, 17
24031 Almenno S. Salvatore
Bergamo
Tel. e Fax 035 643408

Nella sede **FNP-CISL** di
Almenno San Salvatore
si svolgono vari servizi di Patronato:
Domande di Pensione e Invalidità,
Successione, ecc.
Assistenza fiscale: 730 - UNICO - RED - ISEE/U - IMU -
GESTIONE BADANTI - Turismo e Vacanze

CARMINATI DANILO

OFFRE SERVIZI



- ☞ ASSISTENZA INFORMATICA
- ☞ RIPARAZIONE PC CASA E LAVORO
- ☞ IMPIANTI TELEFONICI VoIP E TRADIZIONALI
- ☞ RETI INTEGRATE FONIA-DATI
- ☞ IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA
- ☞ PERSONALIZZAZIONE SOFTWARE PER GESTIRE E OTTIMIZZARE LA PROPRIA ATTIVITÀ
- ☞ SOFTWARE PERSONALIZZATI PER RISTORANTI

PER INFORMAZIONI: Cell.+39 392/7998715
e-mail: carminati_daniilo@libero.it

Assistenza Elettrodomestici
Bonfanti Ludovico
Almenno San Salvatore (BG)



Cell. 333 8388488
ludi.bonfa@gmail.com

lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici,
piani di cottura, induzione, forni,
cappe, microonde, frigoriferi
vendita apparecchiature nuove

C.F. BNFLVC75L30A794K P.I. 03084190168

Rota Pierangelo



**TINTEGGIATURE, VERNICIATURE
E RIFINITURE PER INTERNI**

Via S. Cristoforo, 11 Almenno San Salvatore (Bg)
Cellulare 348 9038420 Fax 035 641450
Cod. Fisc. e Reg. Imprese RTO PNG 66E15 A217Q
P.IVA 02182200168

**STUDIO DOTTORI
SFRISO** S.r.l.

Dir. San. Dr.
Matteo Sfriso



Da oltre
35 anni
al servizio
del vostro
sorriso



a 5 minuti

ALMÈ - Via Campofiori 37
Tel. 035545693

MP COSTRUZIONI S.R.L.



Cell. Marco 335 5211851
Cell. Pietro 335 7479689

Via Dante Alighieri, 24 - 24031 Almenno San Salvatore (BG)
Tel. 035 643252 - Fax 035 644941 Cod. Fisc. e PIVA 02504300167



Morti in Cristo in attesa della Risurrezione



RACHELE MASNADA
anni 97
morta l'8 luglio 2023
fun. Selino Alto



GIOVANNA CEFIS
anni 84
morta il 12 luglio 2023





Sempre nel ricordo e nel nostro cuore



† 2008



Beatrice Marinoni

† 2007



Ivana Gandolfi

† 2008



Edoardo Pellegri-nelli e Zita Rota

† 2020



† 2004



Giacomo Manzoni

† 2018



Valentino Locatelli

† 2013



Giovanni Roncelli

† 2022



Giulio Roncelli

† 2007



† 2014



Alfredo Pedretti e Pinuccia Rota

† 2016



Renato Capelli

† 2020



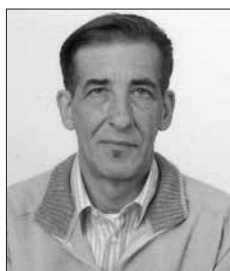
Romeo Mazzoleni

† 2014



Luigi Bonassi

† 2011



Vittorio Rota

† 2016



Noemi Mazzoleni

† 2019



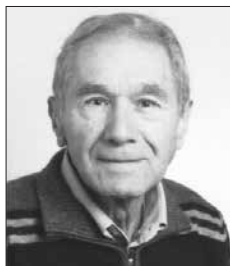
Cristian Messi



Sempre nel ricordo e nel nostro cuore



† 2022



Umberto Cortinovis

† 1964



Giuseppe Rota

† 1989



† 1967



Luigia Gotti e Timoteo Rota

† 2018

† 2005



Iride Riva e Bruno Vanotti



AVVISO

Si ricorda che la foto con gli anniversari di morte di parenti, vengono pubblicati solo su richiesta dei famigliari e per la pubblicazione è richiesta una offerta libera, non quantificata, che serve a coprire le spese di stampa del Bollettino stesso.



Agenda della Comunità

Parrocchia San Salvatore Diocesi di Bergamo via XXV Aprile 5 - 24031 Almenno San Salvatore - Tel. 035 640227
Sito Web: almennosansalvatore.parcchiesulweb.it - e-mail: parsalvato@alice.it

SACERDOTI

don Mario Rosa 035/64.02.27
e-mail parsalvato@alice.it

Per il Santuario rivolgersi alla Parrocchia

don Giorgio Albani 347 3430109
don Lorenzo Testa - oratorio - 035/64.03.78
" " - cellulare - 339 2523771

SEGRETERIA ORATORIO

La Segreteria è aperta nei giorni:
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00
Telefono Segreteria 035/640378
Cellulare 348 7929673
oppure 035/640366

ISTITUTI RELIGIOSI

Suore Sacra Famiglia 035/64.03.47

ENTI PUBBLICI

Municipio 035/63.202.11
(Il Sindaco Sarchielli Michele riceve il Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il Sabato su appuntamento) 035/63.202.12
Polizia Locale 035/64.25.89
Pattuglia Stradale **320 4386551**

Poste e Telegrafi 035/64.00.39
Biblioteca Comunale 035/64.42.10

Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus 035/63.200.11

Istituti di Credito

Intesa San Paolo -via G. Marconi- 035/63.20.411
Banco Popolare Credito Bergamasco 035/64.42.30

SCUOLE

Istituto Comprensivo 035/64.41.55
Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" 035/64.00.92
Scuole Elementari Statali 035/64.00.03
Scuola Materna "San Salvatore" 035/64.14.00
e-mail materna.almenno@alice.it

EMERGENZE

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

Carabinieri di Almenno S. S. 035/64.00.64
Croce Azzurra 035/64.18.37
Croce Rossa - Villa d'Almè 035/54.25.25

ATS Servizio di continuità Assistenziale

ex Guardia Medica) **16117**

SPORTELLO DI COMUNITÀ

acliretelavoroalmenno@gmail.com
cell. 375 7008721

Informazioni Utili

CALL CENTER PRENOTAZIONE VISITE AMBULATORIALI

numero 351 6280704

ACCESSI E RICETTAZIONE PRESSO AMBULATORI MEDICI

UN'INFERMIERA PROFESSIONALE SARÀ PRESENTE NEGLI AMBULATORI SECONDO I SEGUENTI ORARI:

dalle ore 7,30 alle ore 08,20	studio Dr. Mazzoleni	tel. 329 6778924	telefono 349 6195106
dalle ore 9,15 alle ore 10,00	studio Dr. Salvi	tel. 371 5613491	personal 035/861183 casa
dalle ore 10,15 alle ore 11,00	studio Dr. Cremaschini	tel. 371 5210800	medico 371 5633702

Inquadra il QR code con la fotocamera del tuo smartphone, oppure vai sul profilo online del tuo medico che trovi sotto il QR code



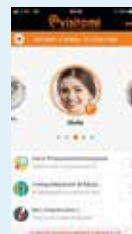
<https://ww.visitamiapp.com/27397/leonello-mazzoleni>



<https://ww.visitamiapp.com/27398/gianmauro-salvi>



<https://ww.visitamiapp.com/27388/marco-cremaschini>



Scarica l'App **visitami** nelle sue funzionalità ti consentono di prenotare il tuo medico e aggiungere altri componenti della tua famiglia

Gli studi medici sono aperti nei seguenti orari:

	Dr. ssa Sertinean	Dr. Mazzoleni	Dr. Cremaschini	Dr. Salvi - Almen.	Berben.
Lunedì	15.00/19.30	15.30/19.30	8,30/12.00 - 17.00/18	16.00/20.00	13.30/14.30
Martedì	10.00/13.00	14.30/19.00	08.30/12.00	10.00/12.30	
Mercoledì	15,00/19.30	09.30/12.30	16,00/18.30	10.00/12.30	
Giovedì	10.00/13.00	09.30/12.30	16.30/20.00	16.00/20.00	
Venerdì	15.00/18.30	14.30/19.00	08.30/12.00	10.30/12.30	08.30/09.30

Per gli accessi allo studio della **DR.SSA SERTINEAN** telefonare ai seguenti numeri:

URGENZE 351 6319803 - APPUNTAMENTI 035-0510024

GIOIELLI D'AUTORE
VIA CAMPOFIORI 10 ALME'

R
RANCO
MADE IN ITALY

WWW.ARANDO.COM



Gastronomia FLG
**BIRRIFICIO
LEMINE**

BIRRA ARTIGIANALE PRODUZIONE PROPRIA

035 641811  [Facebook.com/Birrificiolemine](https://www.facebook.com/Birrificiolemine)

Via Toscanini, 11 - 24031 Almenno S. Salvatore (BG)
www.birrificiolemine.it - e-mail: info@birrificiolemine.it



ROTA
Autotrasporti GABRIELE

**LOGISTICA E DEPOSITO CONTO TERZI
COMMERCIO LEGNA DA ARDERE - PELLET**

Tel. / Fax 035.641091 Cell. 335.6345330
Via Trimagna, 16 24031 Almenno San Salvatore (BG)

Casa Funeraria

www.rotaservizifunebri.it
marco@rotaservizifunebri.it
emilio@rotaservizifunebri.it

ROTA ... dal 1969
SERVIZI FUNEBRI
Lapidi - Tombe - Monumenti

Marco 348 710 99 87
Emilio 348 710 99 85

035.548180
Almenno S.B.
via P.Borsellino,1

035.642579
Almenno S.S.
via G.Buttinoni,15

035.294528
Seriate
via C.Battisti,86

